



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2010

DATI AGGIORNATI A GIUGNO 2010

SITO "TERME DI TABIANO"

Viale alle Terme, 30

43039 Salsomaggiore Terme - Fraz. Tabiano PR



TERME di TABIANO
le terme del respiro



Premessa importante per la lettura del presente documento

La società "Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A." in data 24.07.2009 ha ottenuto la terza registrazione EMAS per il sito di "Terme di Tabiano" (n. Registrazione IT-000161, del 23 ottobre 2003, Certificato valido dal 24 luglio 2009 fino al 29 aprile 2012).

Il presente documento costituisce il primo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2009 - 2011 convalidata dal RINA SERVICES S.p.A. (verificatore ambientale accreditato indipendente) e recepisce le modifiche al regolamento "EMAS" apportate dal Regolamento Europeo CE n. 1221/2009. Esso contiene pertanto le seguenti informazioni aggiornate:

- Riapprovazione della Politica Ambientale
- Modifiche all'organizzazione
- Variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti
- Aggiornamento dei dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali
- Indicatori chiave, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento CE n. 1221/2009
- Aggiornamento annuale dello stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi prefissati, nuovi obiettivi e programmi di miglioramento per l'anno di riferimento.

I dati aggiornati si riferiscono all'anno 2009 ed ai primi sei mesi del 2010. Tuttavia gli indicatori relativi ai dati dei primi sei mesi del 2010 sono stati calcolati, ma non rappresentati nei grafici di andamento pluriennale, in quanto non rappresentativi.

Infatti, poiché le attività delle Terme di Tabiano sono caratterizzate da un andamento stagionale con un picco di presenze nel mese di settembre, un calcolo parziale degli indicatori su base semestrale non risulterebbe rappresentativo dell'andamento dell'anno in corso.

Pertanto nelle tabelle riepilogative tutti i dati relativi al 2010 sono rappresentati su fondo bianco anziché colorato e, a titolo di promemoria, accanto all'anno 2010 è sempre posto un asterisco.

Per tutto quanto non riportato nel presente aggiornamento annuale si faccia riferimento a quanto già illustrato nella Dichiarazione Ambientale 2009 sopra citata.

Contatti

Ulteriori informazioni sul contenuto e sugli argomenti della presente Dichiarazione Ambientale si possono ottenere contattando:

p.i. Mario Gabrielli

Terme di Tabiano

Viale alle Terme, 32

43030 Tabiano (PR)

Tel. 0524 – 564359/582666

Fax. 0524 – 564299

e-mail: m.gabrielli@termedisalsomaggiore.it

Legale Rappresentante

Dott. Guglielmo Cacchioli Presidente

Redazione

Dott. Guglielmo Cacchioli Presidente (approvazione)

p.i. Mario Gabrielli Rappresentante della Direzione e Responsabile Ambiente
(coordinamento e realizzazione attività)

Ringraziamenti

Si ringrazia, per la collaborazione prestata, tutto il personale di Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A. operante per il sito Terme di Tabiano, il Presidente, i Direttori e i Responsabili dei vari Servizi per la disponibilità e il supporto tecnico fornito.

Indice

Politica Ambientale di Terme di Tabiano.....	6
Presentazione delle Terme di Tabiano.....	8
Oggetto delle attività.....	8
Descrizione del sito e delle attività.....	9
Dati statistici della produzione.....	12
Organizzazione	15
Aspetti ambientali: il percorso di valutazione	18
La valutazione degli aspetti ambientali: metodologia	18
La valutazione degli aspetti ambientali: risultati.....	19
Aspetti ambientali diretti.....	21
Scarichi liquidi (!)	21
Rumore (!).....	24
Produzione di Rifiuti (!).....	25
Imballaggi (!).....	28
Consumi di risorse idriche (!)	29
Consumi energetici (!)	31
Consumi di Materie Prime (!)	35
Sostanze Pericolose (!)	37
Radiazioni ionizzanti	39
Emissioni atmosferiche	39
Consumi di materiali.....	39
PCB (Policlorobifenili)	39
Odori.....	39
Traffico.....	39
Impatto visivo.....	39
Campi elettromagnetici.....	39
Serbatoi interrati	39
Aspetti Ambientali Indiretti	40
Indicatori Chiave.....	41
Efficienza energetica	42
Efficienza dei materiali.....	43

Acqua.....	44
Rifiuti	45
Biodiversità.....	49
Emissioni	49
Incidenti ed emergenze ambientali	50
Sicurezza sul lavoro.....	51
Miglioramento della prestazione ambientale	52
Glossario	56
Definizioni – Sistema di Gestione Ambientale	56
Definizioni tecniche e gestionali.....	57
Abbreviazioni e sigle.....	59
Unità di misura.....	59
Principali leggi applicabili - Aggiornamento.....	61
Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.....	62
Convalida della Dichiarazione Ambientale.....	62

Nota per la lettura:

- (!) Il punto esclamativo, racchiuso fra due parentesi tonde, indica che nel fattore ambientale trattato sono presenti aspetti ambientali significativi dell'organizzazione.

Politica Ambientale di Terme di Tabiano

Terme di Tabiano ritiene che le proprie attività non debbano rispondere solo a criteri economici ma anche al rispetto dell'ambiente e al corretto utilizzo delle risorse naturali quale atto dovuto alla Comunità.

L'Azienda considera il proprio Sistema di Gestione Ambientale parte integrante dell'intero processo produttivo e ritiene fondamentale il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali, dall'Alta direzione alle maestranze, per tenere sistematicamente sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi.

Terme di Tabiano si impegna a gestire i propri aspetti ambientali basandosi sui seguenti principi chiave:

- ❖ *Il rispetto più assoluto di tutte le normative Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali vigenti in materia ambientale*
- ❖ *La valutazione sistematica e periodica della propria efficienza ambientale*
- ❖ *Il perseguimento del miglioramento continuo dell'efficienza del Sistema di Gestione Ambientale*
- ❖ *La prevenzione e la riduzione dell'inquinamento causato dalle proprie attività*
- ❖ *La salvaguardia delle aree di captazione delle acque termali*
- ❖ *La protezione delle aree verdi di proprietà dell'Azienda*
- ❖ *Il coinvolgimento di tutto il personale in materia ambientale*
- ❖ *Il dialogo aperto con tutte le parti interessate*

In particolare **Terme di Tabiano** si impegna ad attuare e mantenere attivi i seguenti principi operativi:

PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- sorvegliare e proteggere le zone di captazione delle risorse idriche termali in collaborazione con gli Enti pubblici interessati e monitorare costantemente la qualità delle acque;
- tutelare il patrimonio aziendale costituito dai parchi e da aree verdi, assicurandone la manutenzione con mezzi e materiali il più possibile eco - compatibili;
- valutare a priori gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i prodotti e processi nuovi per assicurarne il controllo e minimizzarli;
- esaminare in anticipo i nuovi prodotti e servizi al fine di ottimizzare, anche dal punto di vista ambientale, le modalità di produzione, distribuzione, uso e smaltimento;
- valutare e controllare gli effetti delle attività in corso sull'ambiente locale e le incidenze sull'ambiente in generale anche tramite la verifica periodica degli impianti e il monitoraggio degli aspetti ambientali.
- adottare disposizioni necessarie per prevenire o eliminare l'inquinamento e, qualora ciò si rivelasse impossibile, per ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti e di rifiuti e preservare le risorse, tenendo conto di possibili tecnologie pulite, economicamente praticabili. In particolare:
 - ✓ analizzare ed ottimizzare i consumi delle materie prime, dell'acqua e delle risorse energetiche;
 - ✓ valutare, controllare e, ove possibile, ridurre il rumore all'interno ed all'esterno del sito;
 - ✓ promuovere una gestione dei rifiuti orientata a principi di riduzione, riciclaggio, riutilizzo e, ove necessario, allo smaltimento il più possibile differenziato.
- adottare le misure necessarie per prevenire emissioni accidentali di materie o di energia; in particolare, per quanto riguarda l'inquinamento dei corpi idrici e del suolo effettuare controlli periodici sui propri reflui liquidi monitorandone la concentrazione di inquinanti prima dello scarico.

CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITA'

- assicurare la responsabilizzazione del management a tutti i livelli per l'attuazione della politica ambientale, degli obiettivi ambientali e del programma ambientale dell'organizzazione;
- promuovere la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutto il personale, anche mediante opportuni programmi di comunicazione e di formazione, e assicurare che il personale, il cui comportamento può influenzare gli aspetti ambientali e l'efficienza ambientale del sito, sia adeguatamente formato e addestrato;
- promuovere l'adozione di corretti comportamenti ambientali da parte dei fornitori che lavorano per conto delle Terme di Tabiano operanti nelle aree di propria pertinenza.

RAPPORTI CON LE CONTROPARTI ESTERNE

- predisporre informazioni per i Clienti sulla natura e sui possibili impatti ambientali dei prodotti loro destinati nonché istruzioni circa il loro impiego e smaltimento, in modo da minimizzare i relativi impatti sull'ambiente;
- perseguire un dialogo aperto nei confronti del pubblico, anche tramite la pubblicazione e diffusione della Dichiarazione Ambientale, così da informare compiutamente tutte le parti interessate relativamente agli aspetti ambientali dell'attività di Terme di Tabiano, alla propria politica ambientale nonché agli obiettivi e ai programmi in campo ambientale;
- valutare con sensibilità le istanze e le esigenze della comunità locale e di tutte le controparti interne ed esterne, aprendo con esse un dialogo aperto;
- cooperare con le autorità pubbliche per stabilire e aggiornare le procedure di emergenza ambientale al fine di ridurre al minimo gli impatti di qualsiasi scarico accidentale nell'ambiente che, nonostante tutto, si verificasse.

CONTROLLI

- mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di verifica, controllo e audit della gestione ambientale e delle prestazioni ambientali.

Questa politica è comunicata ai dipendenti di Terme di Tabiano ed alle persone che lavorano per conto della stessa, ed è resa nota, nelle forme opportune, ai Clienti e ai Fornitori. È resa disponibile al Pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Al fine di assicurare la sua corretta attuazione, Terme di Tabiano ha nominato un Rappresentante interno della Direzione, con adeguati poteri e responsabilità, qualificato come Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabiano, agosto 2010

Il Presidente

Dott. Guglielmo Cacchioli



P.S. La presente politica è stata rimesa e sottoscritta dal Presidente senza modifiche rispetto alla precedente del marzo 2009.

Presentazione delle Terme di Tabiano

Oggetto delle attività

L'attività prevalente di Terme di Tabiano consiste nell'erogazione di cure termali, poliambulatoriali, cosmetologiche e per il benessere fisico:

- Codice ATECO 2007: 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico.

Oltre alle prestazioni termali, poliambulatoriali, cosmetologiche e per il benessere fisico, Terme di Tabiano produce anche le seguenti tipologie di prodotto:

- acqua termale in bottiglia e in bombola e prodotti all'acqua termale - codice ATECO 2007: 11.07 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia;
- prodotti di cosmesi all'acqua termale - codice ATECO 2007: 20.42 Fabbricazione di profumi e cosmetici.

In termini di tipologia di processo produttivo, Terme di Tabiano opera nell'ambito dei seguenti settori di attività:

- Servizi di cura termale, poliambulatoriale, cosmetologica e per il benessere fisico, svolti nello Stabilimento Termale;
- Produzione di bottiglie e bombole di acqua termale, realizzata nello Stabilimento Industriale;
- Produzione di prodotti di cosmesi all'acqua termale e di dispositivi medici, tramite il supporto operativo di fabbricazione da parte di imprese terze fornitrici.



STABILIMENTO ATTUALE

Descrizione del sito e delle attività

Dalla data di convalida della Dichiarazione Ambientale ad oggi, non vi sono state modifiche sostanziali delle aree di proprietà, dei lay-out delle attività, nonché dei processi produttivi o dei servizi di supporto agli stessi, tranne un ampliamento della gamma di trattamenti benessere: percorso acquatico denominato "Arcobaleno dei sensi".

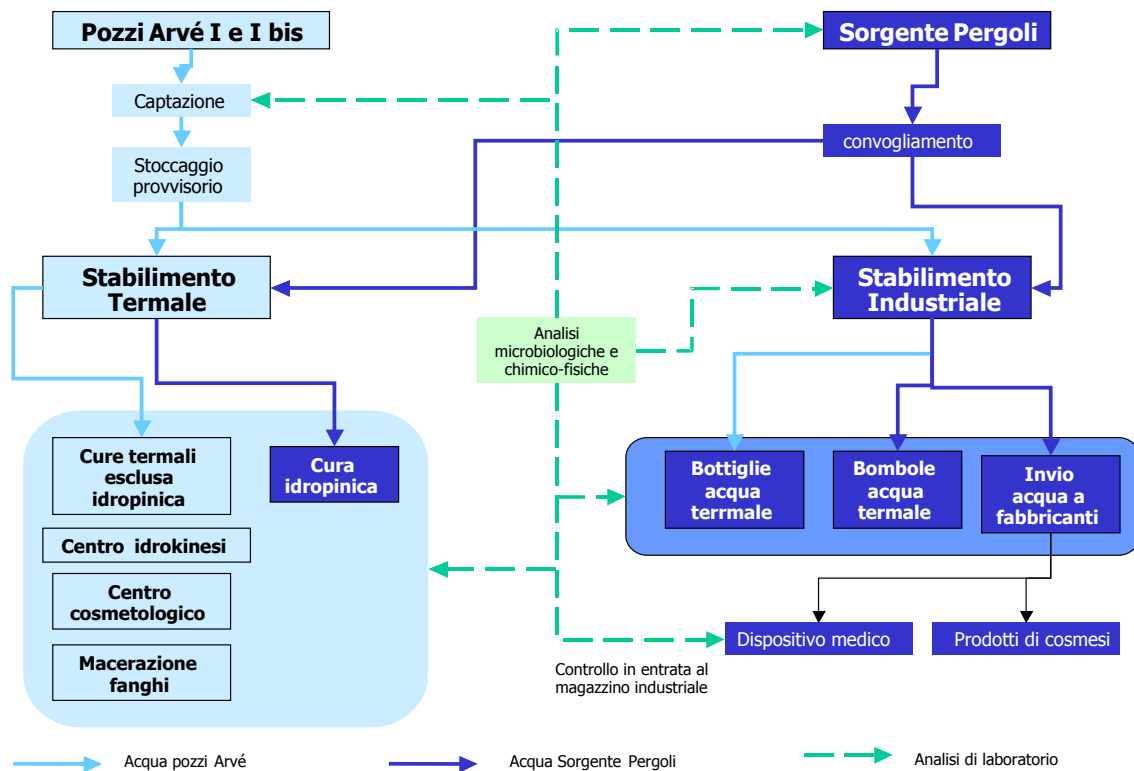
Le uniche modifiche rilevanti dal punto di vista degli aspetti ambientali sono state:

- La cessazione dell'utilizzo della Palazzina Uffici adiacente allo Stabilimento Termale (indicata come Fabbricato B nella Dichiarazione Ambientale 2009) a partire da marzo 2009, a seguito della unificazione degli uffici dirigenziali e amministrativi con quelli della società "Terme di Salsomaggiore S.p.A";
- La chiusura invernale dello Stabilimento Termale nei mesi di gennaio, febbraio e prima metà di marzo 2010, corrispondenti alla cosiddetta "bassa stagione", pianificata a titolo sperimentale con lo scopo di ottenere dei risparmi economici;
- La cessazione delle attività della Radiologia, per trasferimento delle stesse alle Terme di Salsomaggiore, che possedevano già un reparto di radiologia a Villa Igea.

Con gli schemi ed i diagrammi che seguono, si riepilogano le linee principali di come avvengono i vari processi produttivi.

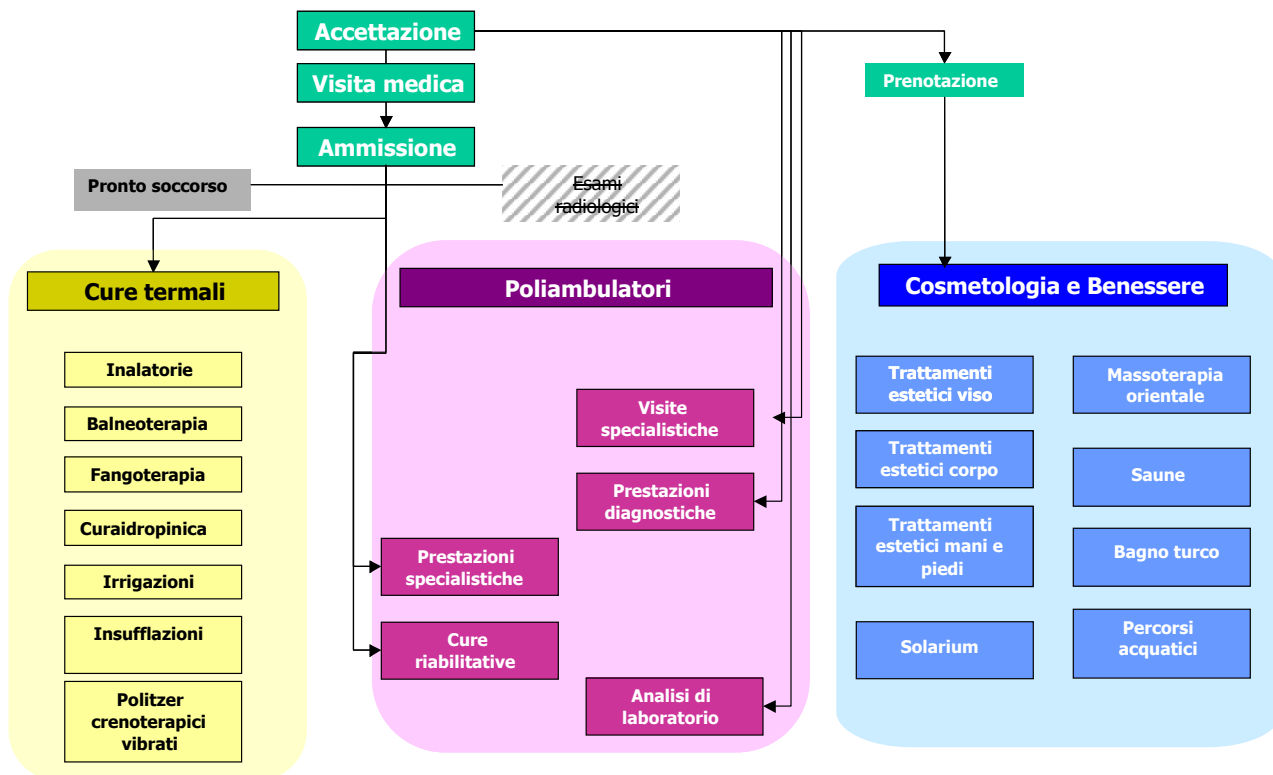
Sistema di Approvvigionamento dell'acqua termale

Schema 1 – Sistema di approvvigionamento acqua termale



Stabilimento termale – Cure termali, ambulatori, cosmetologia e benessere

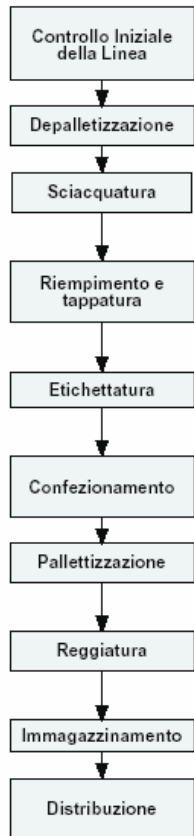
Schema 2 – Attività nello Stabilimento Termale



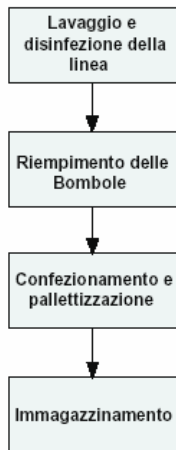
Stabilimento industriale - Attività industriale

Attività affidate all'esterno

Produzione di bottiglie



Produzione di bombole



Produzione del dispositivo medico "Nasoclean" (prodotto all'acqua termale in bombola), costituito da una soluzione rinodetergente per il lavaggio nasale all'acqua termale

Produzione di prodotti di cosmesi all'acqua termale, comprendenti creme, gel e emulsioni per il viso, per il corpo e per i capelli, detergenti per il viso, per il corpo e per i capelli, dentifricio, sali per i piedi, fanghi per il viso e per il cuoio capelluto e creme solari

Dati statistici della produzione

Erogazione di servizi (cure termali e non termali)

I dati rilevati in azienda relativamente agli arrivi di curandi sono riportati nella tabella e nel grafico seguente.

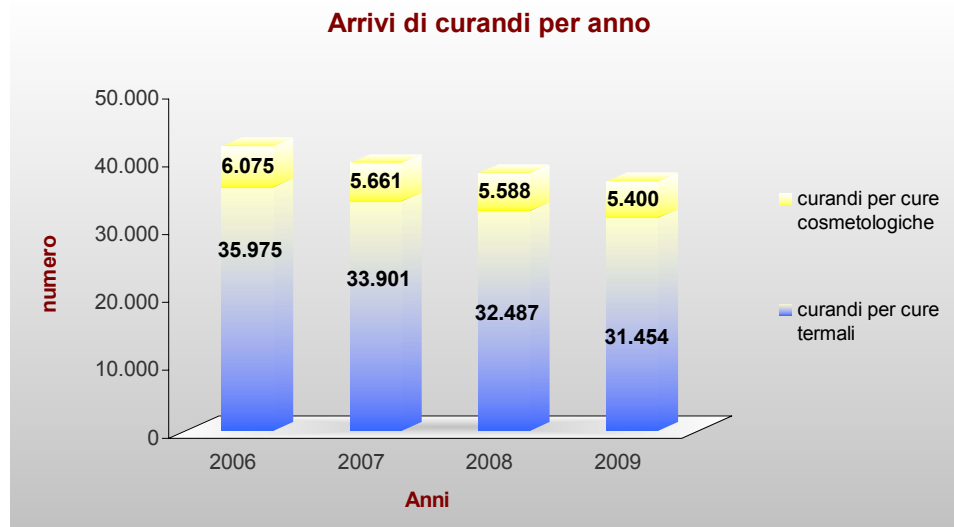
Prestazioni termali, riabilitative e cosmetologiche			
anno	termali	non termali	TOTALI
2006	920.463	58.298	978.761
2007	866.546	52.740	919.286
2008	831.111	51.066	882.177
2009	801.563	47.164	848.727
2010*	179.928	12.189	192.117



La flessione delle cure termali erogate nel corso degli ultimi anni è in linea con la flessione degli arrivi di curandi (rappresentati dalla tabella e dal grafico seguenti); un calo, quello dei curandi, dovuto alla crisi in atto nel settore termale per quanto riguarda le prestazioni specificatamente curative.

Arrivi di curandi per prestazioni termali e non termali						
anno	termali	non termali	TOTALI	Variazioni % rispetto all'anno precedente		
				termali	non termali	TOTALI
2006	35.975	6.075	42.050	-3,6	4,5	-2,5
2007	33.901	5.661	39.562	-5,8	-6,8	-5,9
2008	32.487	5.588	38.075	-4,2	-1,3	-3,8
2009	31.454	5.400	36.854	-7,2	-4,6	-6,8
2010*	7.690	1.465	9.155	--	--	--

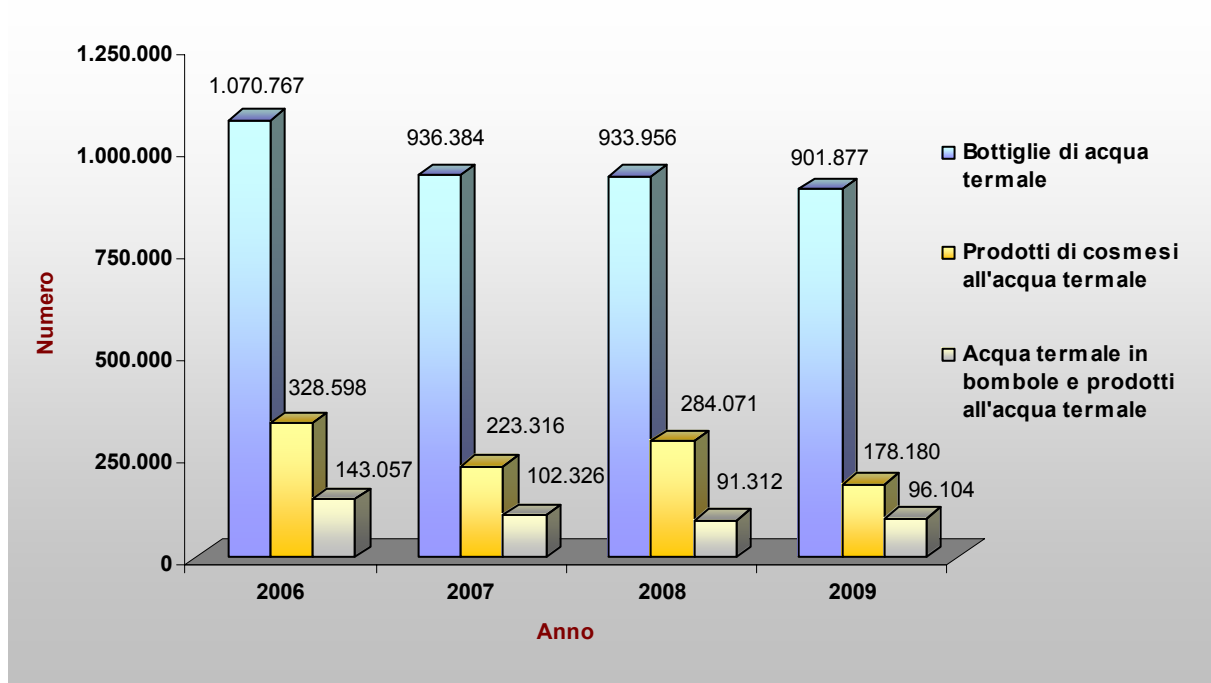
Arrivi di curandi per anno



Attività industriale

L'entità e l'andamento dell'attività industriale di Terme di Tabiano nell'ultimo quadriennio è rappresentata nel grafico seguente:

Numerosità dei prodotti industriali ceduti per anno



da cui si può osservare che l'anno 2009 ha visto confermato l'interruzione del trend in diminuzione delle vendite di acqua imbottigliata e di quella confezionata in bombole.

Nel settore cosmesi sono invece evidenti gli influssi dell'attuale periodo di crisi economica con conseguente contrazione del mercato.

Addetti

I dati statistici relativi alla numerosità degli addetti non erano stati indicati nella Dichiarazione Ambientale 2009. Poiché i nuovi indicatori chiave delle prestazioni ambientali (vedi specifico paragrafo) richiedono di valutare la dimensione aziendale sulla base del numero di addetti, di seguito vengono riportati il numero di persone operanti nei settori termale, poliambulatoriale, cosmetologico, tecnologico e amministrativo del sito di Terme di Tabiano. Essi sono attivi su un unico turno giornaliero dalle ore 7.30 alle ore 18.00.

Tipologia di rapporto	2006	2007	2008	2009	2010*
a tempo indeterminato (fissi)	62	60	59	56	57
a tempo indeterminato con sospensione stagionale (stagionali)	64	62	61	59	56
a termine	44	43	48	43	15
TOTALE	170	165	168	158	128
FORZA LAVORATIVA MEDIA (*)	135	130	129	124	106

La struttura dell'organico, considerata la variabilità delle attività nel corso dell'anno con un maggiore flusso di curandi in agosto – settembre - ottobre e, seppure in misura minore, in maggio - giugno, mostra una quota consistente di dipendenti non fissi (stagionali, atipici e a termine) rispetto al totale.

Dalla tabella sopra riportata si rileva, inoltre, un decremento del numero dei dipendenti, nel corso degli anni, dovuto alla politica messa in atto dall'azienda di contenimento dei costi del personale, per fronteggiare il calo continuo del numero dei curandi termali. Tale politica prevede la non sostituzione del personale che ha presentato dimissioni per pensionamento (fisso e stagionale), la diminuzione del numero di assunzioni dei dipendenti a termine e una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro dei dipendenti.

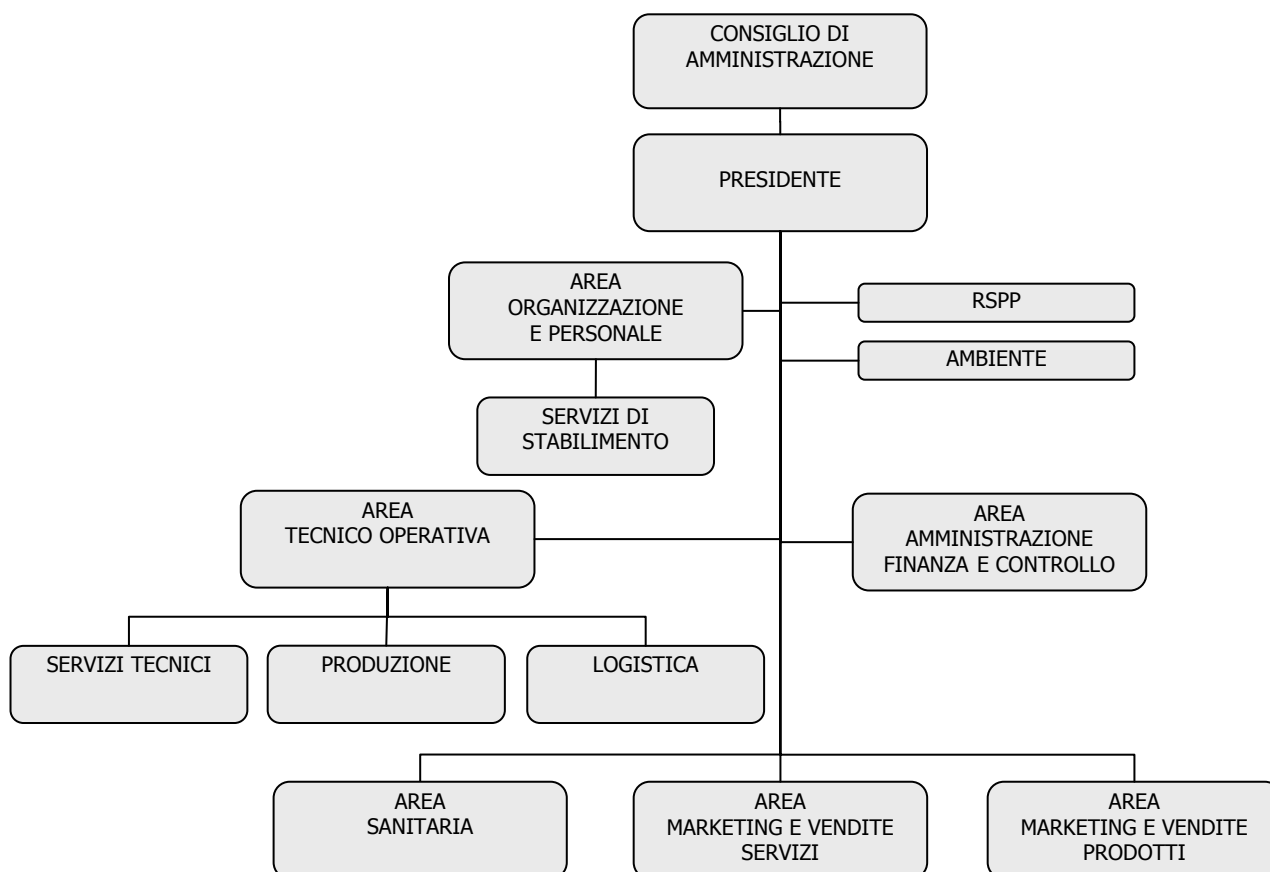
(*) La "Forza Lavorativa Media" è definita come la media annua delle presenze complessive mensili ed è utilizzata nel calcolo degli indicatori chiave (cfr. apposito capitolo).

Organizzazione

L'Organigramma in vigore alla data della Dichiarazione Ambientale 2009 ha subito alcune modifiche: nel marzo 2010 è stata eliminata la figura del Direttore Generale, attribuendone compiti e responsabilità al Presidente; inoltre l'Area Benessere è stata incorporata all'interno dell'Area Marketing e Vendite Servizi.

Di seguito viene pertanto raffigurata la versione in vigore dell'organigramma, seguita da una schematica descrizione delle responsabilità dei ruoli pertinenti al SGA.

Sono stralciate dall'organigramma alcune funzioni che operano unicamente nel sito delle Terme di Salsomaggiore.



Ruolo	Principali compiti nel SGA
<i>CdA</i>	Definisce le politiche della Società
<i>Presidente</i>	Emette le politiche della Società Definisce i programmi e gli obiettivi della Società, coerentemente con le politiche. Assicura il miglioramento della prestazione del SGA e delle attività con possibili impatti ambientali tramite l'attuazione dei programmi e degli obiettivi ed il riesame periodico della gestione ambientale. Approva le modalità di comunicazione ambientale interne ed esterne.

Ruolo	Principali compiti nel SGA
<i>Responsabile Ambiente</i>	<p>Si occupa di assicurare che il SGA sia attuato e mantenuto attivo tramite il coordinamento e la sorveglianza dell'applicazione di tutte le procedure gestionali ed operative del SGA.</p> <p>Svolge in particolare un ruolo di raccolta delle esigenze di tutto il personale e di progettazione e redazione dei principali documenti di riferimento del SGA (Programma Ambientale, Piano di Formazione, Piano di Sorveglianza, Registro legislativo e degli Aspetti Ambientali Importanti).</p> <p>Effettua la identificazione e valutazione degli aspetti ambientali nonché l'identificazione e delle disposizioni legislative ambientali, e ne sovrintende la corretta applicazione.</p> <p>Garantisce che siano effettuati, alle scadenze stabilite, gli audit ambientali interni di miglioramento del SGA e riferisce periodicamente al Direttore Generale in merito alle prestazioni del SGA al fine del riesame della direzione.</p>
<i>RSPP</i>	<p>Collabora con il Responsabile Ambiente nella pianificazione e nel controllo operativo degli aspetti ambientali che rilevano anche per la salute e la sicurezza del personale.</p>
<i>Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Gestione</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con i servizi finanziari, contabili e del controllo di gestione.</p> <p>Assicura la sorveglianza della gestione delle risorse finanziarie, incluse quelle contenute negli Obiettivi e nel Programma Ambientali.</p>
<i>Direttore Organizzazione e Personale</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con la gestione delle risorse umane, incluso la gestione della competenza e della formazione sulle tematiche ambientali e la conservazione delle relative registrazioni.</p>
<i>Responsabile Servizi di Stabilimento</i>	<p>Dipende dalla Direzione Organizzazione e Personale.</p> <p>È responsabile della supervisione e del coordinamento del personale addetto alle cure termali e delle attività operative relative alle pulizie dello Stabilimento Termale.</p> <p>Si occupa, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, di tutte le attività connesse con la raccolta, conferimento a deposito temporaneo, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'organizzazione, assicurando una gestione ambientale coerente e ottimale del flusso di rifiuti generato.</p>
<i>Direttore Tecnico Operativo</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con gli acquisti e la produzione, sia interna che esterna, dei prodotti termali.</p> <p>Sovrintende tutte le attività connesse con le infrastrutture, gli impianti e le attrezzature utilizzate nell'organizzazione, specificamente in relazione ai servizi tecnologici e manutentivi di supporto alle attività, coordinando e sorvegliando il personale operativo nella gestione degli aspetti ambientali derivanti.</p> <p>Coordina le attività dei vari addetti al fine di assicurare la rilevazione dei dati di consumo di materiali, di imballaggi e di sostanze pericolose.</p> <p>Con particolare riferimento a sostanze pericolose, consumi idrici ed energetici, rumore, emissioni atmosferiche, scarichi liquidi e rifiuti assicura le rilevazioni dei dati e delle informazioni di carattere ambientale, la loro verifica rispetto ai limiti e vincoli fissati dalla normativa ambientale vigente e l'assunzione di decisioni utili a garantire una gestione ambientale ottimale.</p>
<i>Responsabile Produzione e Logistica</i>	<p>Dipende dalla Direzione Tecnico Operativa.</p> <p>È responsabile della gestione degli aspetti ambientali connessi con l'attività di produzione interna di prodotti termali nello Stabilimento e nel Magazzino Industriali.</p>
<i>Responsabile Servizi Tecnici</i>	<p>Dipende dalla Direzione Tecnico Operativa.</p> <p>È responsabile della gestione degli aspetti ambientali connessi con gli impianti e le infrastrutture di servizio di servizio degli Stabilimenti Termale e Industriale.</p>

Ruolo	Principali compiti nel SGA
<i>Direttore Sanitario</i>	<p>È responsabile della supervisione e coordinamento delle attività operative relative alle cure termali ed ai servizi erogati dal poliambulatorio.</p> <p>Garantisce l'assunzione dei dati e delle informazioni ambientali (es. consumi di materiali) assicurando la sorveglianza delle modalità di gestione delle sostanze pericolose utilizzate nei reparti cura e poliambulatori.</p> <p>Si occupa, inoltre, di dare attuazione alle prescrizioni di carattere ambientale cui devono attenersi i clienti durante la loro permanenza nell'organizzazione.</p>
<i>Direttore Marketing Vendite Prodotti</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con lo sviluppo, la promozione e la vendita dei prodotti termali, sia diretta che per mezzo dei concessionari.</p> <p>Assicura la preliminare valutazione dei possibili aspetti ambientali connessi con i prodotti termali realizzati.</p>
<i>Direttore Marketing Vendite Servizi</i>	<p>Sovrintende tutte le attività connesse con lo sviluppo, la promozione e la vendita dei servizi erogati da Terme di Tabiano, in particolare sovrintende tutte le attività connesse con la clientela del Centro Benessere.</p> <p>È responsabile della supervisione e del coordinamento delle attività operative relative alle cure cosmetologiche ed ai trattamenti per il benessere fisico.</p> <p>Con particolare riferimento al SGA sovrintende agli aspetti ambientali connessi con tale attività (scelta di prodotti e di materiale da utilizzare, rifiuti, sostanze pericolose).</p>

Aspetti ambientali: il percorso di valutazione

La valutazione degli aspetti ambientali: metodologia

Terme di Tabiano definisce e applica sistematicamente alle attività esistenti ed alle nuove attività una procedura di valutazione degli aspetti ambientali ai fini della determinazione della significatività e delle priorità, tenendo in debito conto gli elementi di inquadramento ambientale dell'area. Tale procedura è basata su criteri e metodologie differenziate per gli aspetti diretti e indiretti.

Valutazione degli aspetti ambientali diretti in condizioni normali, anomale e di emergenza

Indici		Significato degli indici	Scala di punteggio	Letture dei punteggi	Criterio di significatività
FREQ	frequenza di esistenza	durata di manifestazione di un aspetto ambientale nel corso dell'anno	da 1 (molto bassa) a 5 (molto elevata)	Matrice di priorità, che combina i punteggi ottenuti per frequenza e l'importanza ↓ Classi risultanti in ordine decrescente di priorità: A, B, C, D	Un aspetto è significativo se: ICC = 4 o 3 oppure Classe A o B
IMP	importanza in termini di impatto sull'ambiente	impatto ambientale derivante dai quantitativi prodotti o immessi, dalle sostanze pericolose coinvolte e dalla particolare sensibilità della matrice ambientale interessata (suolo, aria, acqua, flora e fauna)	da 1 (molto bassa) a 5 (molto elevata)		
ICC	modalità di gestione	conformità alle disposizioni di legge in materia ambientale e adeguatezza della gestione e controllo posto in essere	da 1 (conforme, gestito adeguatamente e controllato) a 4 (non conforme e non controllato)	Valori risultanti: 1, 2, 3,4	

Valutazione degli aspetti ambientali indiretti (Allegato VI, punto 6.3 del Reg. EMAS)

Per tutti gli aspetti ambientali indiretti si procede al calcolo della **Controllabilità**:

Controllabilità misura il controllo esercitabile dall'organizzazione	<i>Scala:</i>	<i>Aspetti significativi:</i>
	da 1 (controllabilità inesistente) a 5 (controllabilità determinante)	<u>Controllabilità pari a 5</u> : modalità di pressione o di influenza di decisiva e determinante importanza <u>Controllabilità pari a 4</u> : modalità di pressione o di influenza di rilevante importanza

Per gli aspetti ambientali indiretti significativi (controllabilità pari a 4 e a 5), si procede alla valutazione dell'**Incidenza**:

Incidenza misura la magnitudo dell'impatto	Scala:
	da 1 (aspetto ambientale di entità molto ridotta o trascurabile, a prescindere dal controllo reale esercitato) a 5 (aspetto ambientale di entità evidente per il quale l'organizzazione non pone in essere un reale controllo)

Sono aspetti ambientali indiretti significativi e prioritari gli aspetti con **controllabilità + incidenza** pari a 8 o 9 o 10.

Gli aspetti **ambientali diretti significativi** sono inclusi da Terme di Tabiano all'interno del SGA. In particolare, per ogni aspetto significativo sono identificate:

- un'azione nel Programma Ambientale;
- oppure modalità di controllo operativo e sorveglianza/misurazione nelle procedure;
- oppure misure di monitoraggio nel Registro degli Aspetti Ambientali Importanti;

- oppure modalità di sorveglianza nell'ambito del Registro delle Disposizioni Legislative.

Indipendentemente dalla valutazione di significatività sono redatte Procedure e/o Istruzioni Operative per i fattori ambientali applicabili sottoposti a disposizioni legislative ambientali pertinenti per l'organizzazione.

Gli **aspetti indiretti significativi e prioritari** sono compresi nel SGA dell'organizzazione. In particolare, Terme di Tabiano identifica per essi modalità di sorveglianza o eventuali interventi (di tipo gestionale, comunicativo, strutturale o altro) opportuni al conseguimento di un miglioramento del loro impatto ambientale.

La valutazione degli aspetti ambientali: risultati

Il risultato dell'applicazione dei criteri di significatività sui dati rilevati nel 2009 ha condotto alla identificazione dei seguenti aspetti ambientali significativi.¹

Rispetto alla precedente valutazione, mancano tra i significativi:

- gli scarichi idrici in fognatura, in quanto non più soggetti ad analisi qualitative obbligatorie
- l'utilizzo di prodotti chimici per il fissaggio e lo sviluppo di lastre radiografiche a causa del diminuito consumo, che si è poi azzerato nel 2010, in quanto la Radiologia non è più operativa
- la contaminazione incidentale di gasolio dai serbatoi interrati a causa della bassissima probabilità di accadimento.

Lista Aspetti Ambientali Diretti Significativi (!)	
Fattore	Aspetto Ambientale
Scarichi idrici	Scarichi in acque superficiali dello stabilimento termale
Rumore	Rumore emesso dal compressore nella centrale termica
Rifiuti	RSAU prodotti nello stabilimento termale Rifiuti sanitari pericolosi e altri rifiuti pericolosi prodotti nell'attività medica
Imballaggi	Consumo di bottiglie di vetro Consumo di imballaggi vari per prodotti cosmetici
Consumi idrici	Consumo acqua potabile nello stabilimento termale Consumo di acqua per innaffiamento aree verdi
Consumi energetici	Consumo di energia elettrica nello stabilimento termale Consumo di metano per riscaldamento acqua e produzione di vapore per lo Stabilimento Termale
Consumi materie prime	Consumo di acqua termale nello stabilimento termale Consumo di acqua termale nell'attività industriale
Sostanze pericolose	Utilizzo di sostanze pericolose per le pulizie Utilizzo di additivi per il trattamento dell'acqua di caldaia Utilizzo di sostanze contenenti cloro per la disinfezione della piscina Utilizzo di prodotti chimici per la correzione del pH della piscina Utilizzo di prodotti sterilizzanti in area medica Utilizzo di fluidi refrigeranti nei condizionatori

¹ Nessuno degli aspetti ambientali analizzati è risultato avere un punteggio dell'indice di coerenza e controllo pari a 4 o a 3.

Lista Aspetti Ambientali Indiretti Significativi e Prioritari	
Tipologia	Aspetto Ambientale
Progettazione prodotto	Progettazione dei prodotti all'acqua termale di Tabiano
Recupero/smaltimento prodotto	Smaltimento da parte dei clienti degli imballaggi dei prodotti all'acqua termale di Tabiano

Aspetti ambientali diretti

Scarichi liquidi (!)

La tipologia degli scarichi liquidi presenti in azienda risulta invariata rispetto alla descrizione fatta nella Dichiarazione Ambientale 2009.

Dal punto di vista legislativo si segnala l'avvenuto rinnovo dell'autorizzazione provinciale allo scarico delle acque dello stabilimento termale in acque superficiali con Decreto n° 1109 del 06/04/2010. La nuova autorizzazione prescrive controlli semestrali dei parametri chimici invece dei precedenti 4 controlli annuali.

Dalla valutazione degli aspetti ambientali effettuata nei primi mesi del 2010 sulla base dei dati del 2009, gli scarichi dei servizi igienici degli stabilimenti termale ed industriale (scarichi rispettivamente n. 1 e 4) sono stati classificati non significativi in quanto assimilabili agli scarichi domestici, mentre risulta significativo, e quindi sottoposto a monitoraggio analitico periodico, lo scarico numero 2:

Punto di scarico	Tipo di approvvigionamento	Origine scarico	Corpo recettore	Autorizzazione	Limiti
2 Stabilimento Termale	Acquedotto Pozzi Arvè 1 e 1 bis per l'acqua termale	Acque provenienti dal lavaggio dei lavandini a supporto delle inalazioni termali a fini igienici e acqua termale da residui di cura e da avvinamenti degli apparecchi	Torrente Rovacchia	Aut.ne Provinciale n° 1109 del 06/04/2010	Tab. 3 All. 5 parte terza del D.lgs 152/2006 L.R. n. 42/86
	Acqua meteorica	Acque pluviali dei tetti e acque meteoriche di dilavamento dei cortili interni e di accesso allo stabilimento		Piano di gestione delle aree impermeabili scoperte comunicato alla Provincia con Prot. 6801/2007	D.G.R. 286/2005 D.G.R. 1860/2006

sempre a causa della elevata concentrazione dei solfuri, seppur contenuta nei limiti di legge, come si può rilevare dalla tabella e dal grafico successivo, dove i "valori rilevati" corrispondono ai valori medi annuali. Per il 2010 il valore rilevato corrisponde alla prima delle 2 analisi attualmente previste dall'autorizzazione.

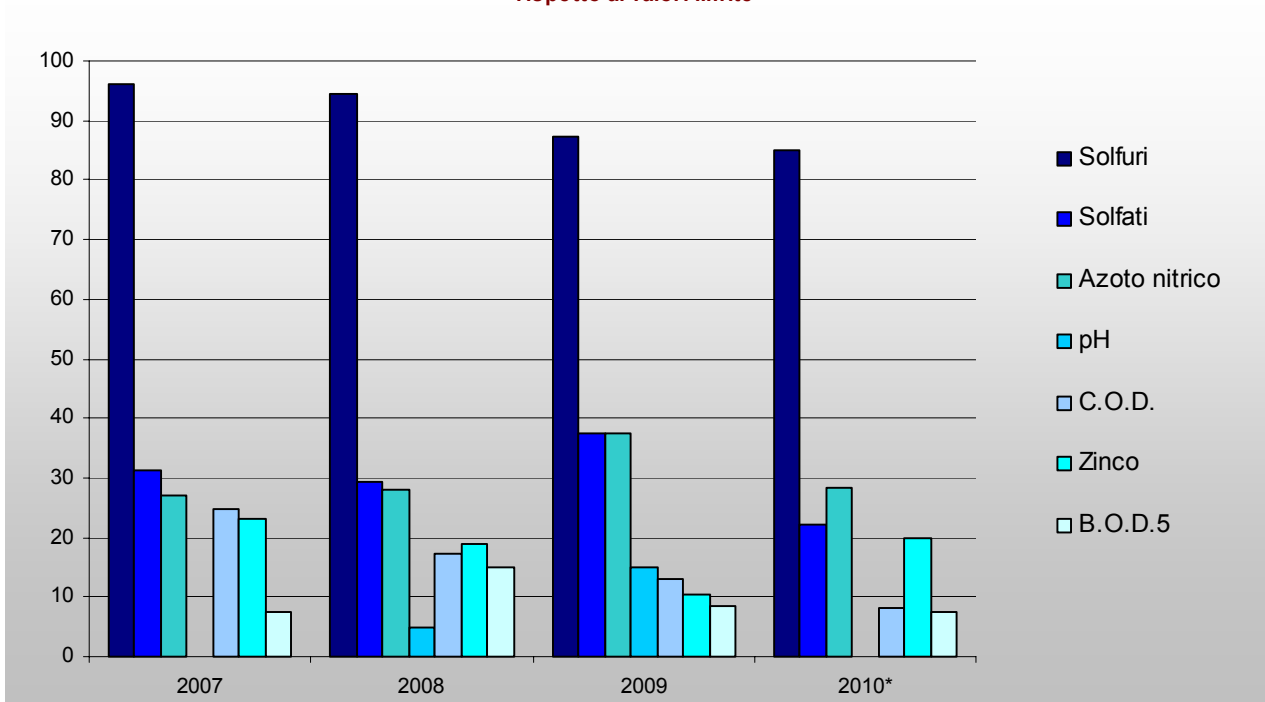
Reflui Stabilimento Termale in acque superficiali (scarico n. 2)

Parametri	U.M.	Limiti ²	2007		2008		2009		2010*	
			Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite	Valore rilevato	% scostamento sul valore limite
Solfuri	mg/l	≤ 1	0,96	96	0,95	94	0,87	87	0,85	85
Solfati	mg/l	≤ 1000	314	31	294	29	375	38	222	22
Azoto nitrico	mg/l	≤ 20	5,4	27	5,6	28	7,5	38	5,6	28
Zinco	mg/l	≤ 0,5	0,12	23	0,10	19	0,52	10	< 0,1	< 20
C.O.D.	mg/l	≤ 160	39,8	25	27,5	17	20,8	13	13	8,2
B.O.D.5	mg/l	≤ 40	3,0	7,5	6,0	15	3,4	8,4	< 3	< 7,5
pH ³	pH	5,5 - 9,5	7,5	0,0	7,4	5,0	7,2	15	7,5	0,0

² Parte terza del D.lgs. 152/2006, All. 5, Tab. 3 – acque superficiali

³ Gli scostamenti % dei valori di tale parametro sono calcolati sul valore limite medio pH = 7,5 (media fra 5,5 e 9,5)

Concentrazioni allo scarico in acque superficiali dello stabilimento termale, in percentuale rispetto ai valori limite



Per quanto riguarda tutti gli altri parametri per i quali la legge impone dei limiti, con la prima analisi effettuata nel 2010 è stato portato a compimento il primo ciclo di campionamenti avviato nel 2008, con risultati positivi. Come previsto è stata anche ripetuta l'analisi del mercurio, che precedentemente era stato riscontrato in quantità minore ma confrontabile con il limite di legge, con risultati rassicuranti.

Il piano proseguirà con la stessa sequenza di analisi prevista in precedenza, ma con il diradamento dei campionamenti previsto dalla nuova autorizzazione.

Piano di campionamento reflui Stabilimento Termale in acque superficiali																
(quantità espresse in percentuale sui valori limite)																
Limiti max	u.m.	anno trimestre	2008				2009				2010		2011		2012	
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	1	2	1	2
accettabile		Saggio di tossicità acuta			ok					ok		X			X	
0,6	mg/l	Azoto nitroso	< 17								X					
80	mg/l	Solidi speciali totali	6,3								X					
1200	mg/l	Cloruri	5,9								X					
6	mg/l	Fluoruri	< 0,8								X					
15	mg/l	Azoto ammoniacale	< 0,1								X					
1	mg/l	Alluminio		7,5								X				
20	mg/l	Bario		0,5								X				
2	mg/l	Boro		0,4								X				
0,02	mg/l	Cadmio		5,0								X				
2	mg/l	Cromo		0,4								X				
2	mg/l	Ferro		1,5								X				
2	mg/l	Manganese		3,0								X				
2	mg/l	Nichel		<0,4								X				
0,2	mg/l	Piombo		<5,0								X				
0,1	mg/l	Rame		3,0								X				
10	mg/l	Stagno		<0,01								X				
0,5	mg/l	Arsenico			<0,2								X			
0,2	mg/l	Cromo esavalente			<3,5								X			
0,005	mg/l	Mercurio			60		24						X			
0,03	mg/l	Selenio			<3,3								X			
non percettibile		Colore				ok									X	
non molesto		Odore				ok									X	
assenti		Materiali grossolani				ok									X	
0,5	mg/l	Cianuri				<1,0									X	
0,2	mg/l	Cloro attivo libero				<0,5									X	
1	mg/l	Solfiti				<10									X	
10	mg/l	Fosforo totale				15									X	
20	mg/l	Grassi e oli animali					0,5									X
5	mg/l	Idrocarburi totali					< 2									X
1	mg/l	Aldeidi						< 1								
0,5	mg/l	Fenoli						< 2								
2	mg/l	Tensioattivi totali							25							
	UFC/100ml	Escherichia coli							??							
0,2	mg/l	Solventi organici							< 5							
0,1	mg/l	Solventi organici							< 10							
1	mg/l	Solventi organici							< 1							
0,1	mg/l	Pesticidi fosforati								<0,1						
0,05	mg/l	Altri pesticidi totali								<0,05						

Rumore (!)

L'esecuzione delle attività nel sito di Terme di Tabiano comporta la produzione di emissioni acustiche rumorose; alcune di esse rimangono confinate all'interno dei locali di pertinenza, mentre altre si propagano all'esterno, nell'ambiente e possono essere generate sia da sorgenti fisse che da sorgenti temporanee e mobili.

Nel corso del 2009 non sono intervenute modifiche alle attività ed ai processi produttivi, nonché alla normativa di riferimento in materia di inquinamento acustico (rumore esterno).

L'ultima campagna di misurazione aveva indicato livelli di emissione abbastanza prossimi ai limiti consentiti, peraltro molto bassi, tanto che il rumore emesso da sorgenti fisse (compressore nei Locali Tecnici) era risultato aspetto ambientale significativo.

L'aspetto rumore era pertanto stato inserito nel programma di miglioramento (Obiettivo n. 8).

Come più avanti specificato, nel corso del 2010 si è provveduto ad installare dei pannelli fonoassorbenti all'esterno dei Locali Tecnici, di fronte alle aperture per l'aerazione, punto di emissione del rumore.

Produzione di Rifiuti (!)

I rifiuti prodotti da Terme di Tabiano possono essere suddivisi in due categorie: quelli prodotti sistematicamente, con caratteristiche tipiche dell'attività medica e termale e dell'attività di confezionamento di acqua termale (cfr. tab. "Produzione rifiuti caratteristici"), e quelli prodotti saltuariamente nelle svariate attività di manutenzione (cfr. tab. "Produzione rifiuti da manutenzione").

Nelle tabelle che seguono sono riportati i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti che sono stati prodotti dall'organizzazione nel corso dell'ultimo triennio, raggruppati per attività di provenienza.

Tra tutte le tipologie di rifiuto si confermano significativi rispetto all'ultimo triennio i RSAU, per il quantitativo prodotto, ed i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo a causa della loro particolare pericolosità.

Produzione di rifiuti caratteristici (kg)

Classificazione (Codice CER)	Descrizione	(*)	(**)	2007	2008	2009	2010*
Rifiuti da reparti cure termali e cosmetologiche							
Carta e cartone (200101)	Prevalentemente materiale cartaceo monouso derivante dai reparti di cura, ma anche carta dalla raccolta differenziata negli uffici.	N	R	23.940	22.330	18.850	3.960
Plastica (200139)	Prevalentemente mascherine monouso dai reparti cura	N	R	2.700	3.005	2.676	850
Rifiuti da attività medica e da laboratorio							
Sostanze chimiche diverse di quelle di cui alla voce 180106 (180107)	Soluzioni esauste di disinfettanti per la pulizia della strumentazione medico-sanitaria	N	S	2.425	2.265	1.670	560
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180103)	Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, prodotti nell'area medica e nelle attività di laboratorio (piastre per colture)	P	S	523	463	466	65
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131 (200132)	Medicinali di scarto prodotti nell'area medica	N	S	20	12	8	0
Sostanze chimiche pericolose (180106)	Scarti di reagenti chimici e soluzioni di analisi.	P	S	45	0	0	0
Rifiuti da radiologia							
Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa (090101)	Prodotti in radiologia come liquidi utilizzati per lo sviluppo e fissaggio delle lastre radiografiche	P	S	240	170	190	0
Soluzioni fissative (090104)	Prodotti in radiologia come liquidi utilizzati per lo sviluppo e fissaggio delle lastre radiografiche	P	S	240	169	165	0
Rifiuti da produzione prodotti all'acqua termale							
Imballaggi in plastica (150102)	Prodotti al ricevimento dei materiali necessari all'imbottigliamento e nelle attività di etichettatura e filmatura preliminari alla spedizione dei prodotti e presso lo Stabilimento Termale	N	R	3.980	4.460	3.140	1.620
Imballaggi in vetro (150107)	Si tratta di bottiglie danneggiate in fase di ricevimento ed imbottigliamento	N	R	310	0	500	0
Rifiuti da attività amministrative							
Toner per stampa esauriti non contenenti sostanze pericolose (080318 o 160216)	Prodotti dall'uso di stampanti e fotocopiatrici e altra strumentazione nell'area medica e negli uffici.	N	S	70	0	0	30
Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose (080317)	Prodotti dall'uso di stampanti e fotocopiatrici e altra strumentazione nell'area medica e negli uffici.	P	S	0	85	110	0
Rifiuti da tutte le attività							
Imballaggi in carta e cartone (150101)	Prodotti al ricevimento e movimentazione dei prodotti di consumo utilizzati nello Stabilimento Termale ed industriale.	N	R	1.360	7.540	5.720	200
RSAU - Rifiuti solidi assimilabili agli urbani (***)	Rifiuti indifferenziati prodotti negli uffici, negli spacci, nei locali al servizio dei lavoratori, nel bar, nei locali di passaggio e di attesa dei clienti, nonché nelle aree verdi (cestini nei parchi).	N	S	100 t	100 t	100 t	35 t

(*) N: non pericoloso P: pericoloso

(**) R: recupero S: smaltimento

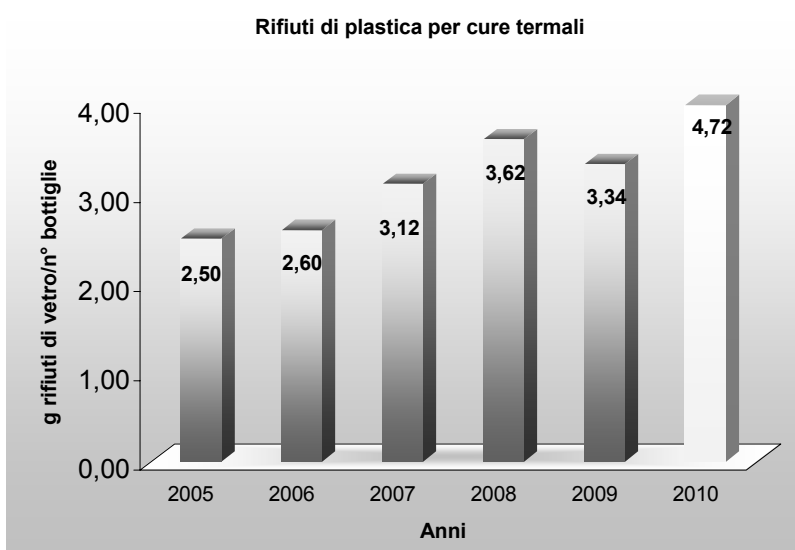
(***) I RSAU sono misurati in tonnellate (t) e sono riportati come stima del valore medio annuo smaltito in quanto, essendo conferiti al servizio pubblico di raccolta, non se ne conosce il quantitativo in modo esatto.

La variazione più rilevante nei quantitativi di rifiuti prodotti si rileva sui rifiuti generati dall'attività medica di radiologia, che nel 2010 è stata cessata.

Nel precedente triennio di Registrazione EMAS, il Programma Ambientale delle Terme di Tabiano includeva tra gli obiettivi di miglioramento sul fattore "rifiuti" l'incremento della plastica raccolta in modo differenziato, derivante da utilizzo di terminali di cura monouso.

Di seguito si riportano gli aggiornamenti dei dati relativi agli indicatori predisposti per il monitoraggio della quantità di rifiuti di plastica riciclabile per cura termale erogata, il cui andamento negli ultimi anni è rappresentato nella tabella e nel grafico seguenti.

Produzione di rifiuti di plastica riciclabile (200139)			
Anno	kg	numero di cure termali	g/cura termale
2005	2.400	959.550	2,50
2006	2.390	920.463	2,60
2007	2.700	866.546	3,12
2008	3.005	831.111	3,62
2009	2.676	801.563	3,34
2010*	850	179.928	4,72

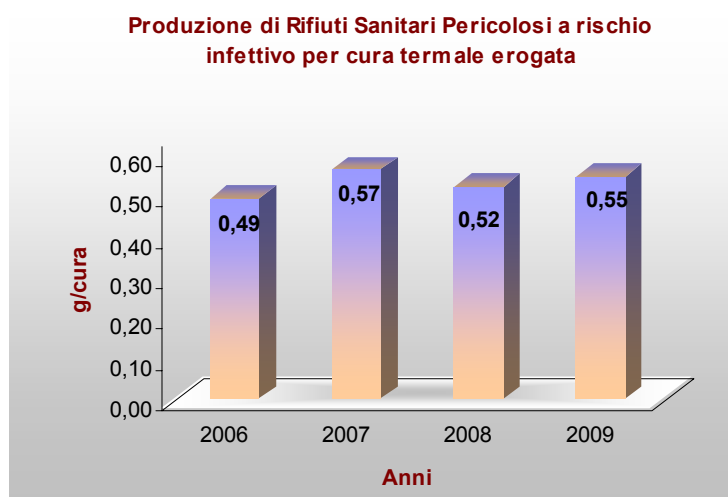


L'attuale Programma Ambientale prevede (obiettivo n. 7) il mantenimento della quota raggiunta nel triennio precedente. Come è evidente dal grafico nel 2009 tale quota non è stata eguagliata, mentre il 2010 sembra promettere meglio.

Per i rifiuti solidi assimilabili agli urbani (RSAU) non è stato definito un indicatore, in quanto essendo depositati nei cassonetti appositi ed asportati dal servizio pubblico di raccolta, non è possibile misurare il loro quantitativo in modo esatto.

L'andamento dell'indicatore per i rifiuti sanitari pericolosi è rappresentato di seguito.

Produzione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (180103)			
Anno	kg	cure erogate	g/cura erogata
2006	485	980.927	0,49
2007	523	921.539	0,57
2008	463	882.177	0,52
2009	466	848.727	0,55
2010*	65	192.117	0,34



I rifiuti da manutenzione si contraddistinguono per il carattere di occasionalità della loro produzione. Per l'analisi dell'andamento dell'ultimo triennio si rimanda alla tabella qui sotto riportata.

Produzione di rifiuti da manutenzione (kg)

Classificazione (Codice CER)	Descrizione	(*)	(**)	2007	2008	2009	2010*
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (200121)	Lampade elettriche esauste prodotte nella sostituzione di lampade all'interno degli stabilimenti, di diversa tipologia	P	S	20	50	125	0
Batterie al piombo (160601)		R	R	0	0	30	0
Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602, 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (200133)	Pile esauste prodotte dall'uso delle strumentazioni dell'area medica, in particolare durante le visite mediche di controllo e nei poliambulatori	P	S	40	77	28	0
Ferro e acciaio (170405)	Rottami metallici prodotti durante i lavori di officina come riparazioni e manutenzioni su apparecchiature e attrezzature	N	R	3.340	1.120	0	0
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 (170904)	Prodotti durante le attività di manutenzione e riparazione delle strutture edili	N	R	0	0	0	0
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601, 170603 (170604)	Altri rifiuti da demolizioni	N	S	0	0	0	0
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione (130206)	Prodotti dal trafilamento delle macchine e apparecchiature utilizzate sia nello Stabilimento Termale che industriale.	P	R	0	34	0	0
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212 (160213)	Sostituzione di apparecchiature guaste o obsolete	P	S	270	50	138	0
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle delle voci dal 160209 e 160213 (160214)	Sostituzione di apparecchiature guaste o obsolete	N	S	30	15	0	0
Acidi di decapaggio (110105)	Acido cloridrico esausto prodotto nel lavaggio dei pezzi in officina	P	S	0	0	140	0
Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose (080312)	Derivanti dalla manutenzione della macchina per la stampa del lotto sugli imballaggi del prodotto finito	P	S	10	0	0	0

(*) N: non pericoloso P: pericoloso

(**) R: recupero S: smaltimento

Imballaggi (!)

Nell'ambito delle attività dello Stabilimento Industriale sono utilizzate, ai fini del confezionamento dei prodotti, alcune tipologie di imballaggio comprendenti imballaggi primari (bottiglie, bombole e confezioni varie per i prodotti cosmetici quali flaconi di plastica, capsule, vasetti di vetro, tubi, astucci in cartoncino), imballaggi secondari (scatole di cartone) e imballaggi terziari (pallet, film plastico e reggette).

In seguito alla valutazione del fattore di impatto ambientale *imballaggi*, anche nel 2009 sono stati identificati come significativi, dal punto di vista dei quantitativi acquistati, le bottiglie di vetro e gli imballaggi per prodotti cosmetici (si veda tabella relativa), che sono prevalentemente imballaggi primari (anche detti "imballaggi per la vendita").

Rivestono una certa importanza anche le scatole di cartone, imballaggi secondari anche detti "imballaggi multipli", utilizzate sia per l'acqua imbottigliata che per i prodotti cosmetici.

Infatti nel Programma Ambientale in vigore la riduzione dei consumi di materie prime per imballaggi costituisce un obiettivo di miglioramento, che porterebbe anche, indirettamente, alla riduzione dei rifiuti generati dagli utilizzatori dei prodotti.

Imballaggi consumati per lo Stabilimento Industriale: scatole di cartone, bottiglie di vetro e imballaggi per prodotti cosmetici			
Anno	Bottiglie di vetro (n°)	Imballaggi primari per prodotti cosmetici (n°)	Scatole di cartone (n°)
2006	1.065.376	4.006.312	238.128
2007	965.835	1.670.531	179.682
2008	960.596	1.912.714	180.093
2009	876.603	1.329.396	161.956
2010*	380.926	1.020.451	70.030

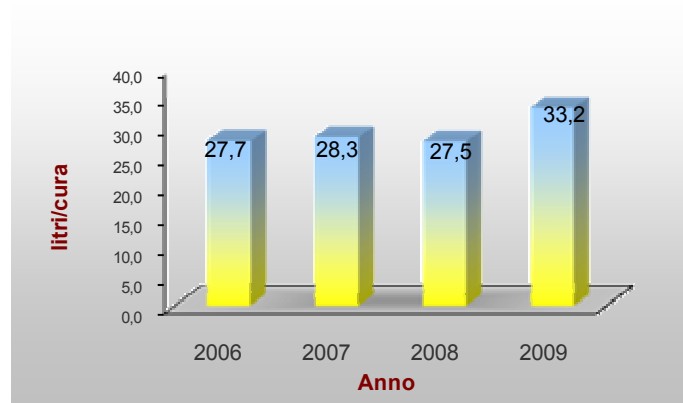
Consumi di risorse idriche (!)

L'approvvigionamento per tutti gli usi è garantito tramite l'allacciamento alla rete acquedottistica municipale. Alla luce della nuova valutazione, i consumi idrici dello Stabilimento Termale e quelli relativi all'irrigazione delle aree verdi si confermano aspetti significativi per gli elevati quantitativi.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti si riportano i consumi assoluti e relativi degli ultimi 4 anni.

Consumi idrici Stabilimento Termale			
Anno	Consumo idrico (m ³)	Cure erogate	Consumo idrico per cura in l
2006	27.066	978.761	27,7
2007	26.022	919.286	28,3
2008	24.291	882.177	27,5
2009	28.194	848.727	33,2
2010*	8.759	192.117	45,6

Consumi Acqua Potabile per Cura Erogata



L'apparente aumento dei consumi nel 2009 è dovuto al fatto che l'ente erogatore del servizio, a febbraio 2009, ha sostituito il contatore ormai obsoleto con uno moderno, dalle letture più affidabili.

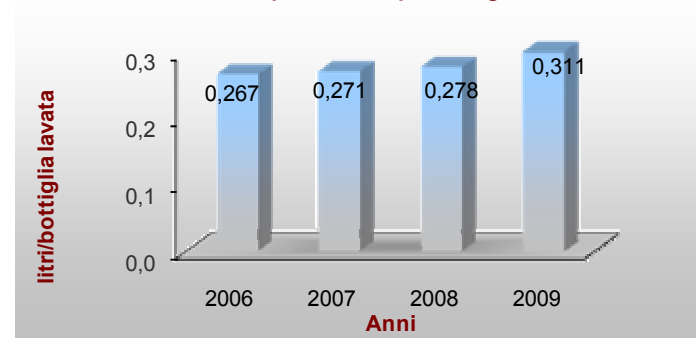
Mentre la chiusura invernale dello stabilimento Termale nel 2010 costituisce presumibilmente un motivo dell'iniziale aumento dei consumi nel 2010, in quanto si è reso necessario lo svuotamento completo delle linee, nonché il loro successivo riempimento e risciacquo.

E' comunque allo studio un'indagine accurata sulla gestione degli ugelli e dei riduttori di pressione che regolano l'alimentazione di acqua agli apparecchi termali, al fine di rientrare nei livelli di consumo degli anni precedenti.

Anche nello Stabilimento Industriale per l'imbottigliamento dell'acqua termale si sono registrati consumi leggermente superiori agli obiettivi attesi:

Consumi idrici Stabilimento Industriale			
Anno	Consumo idrico (m ³)	Bottiglie lavorate (n°)	Consumo idrico per bottiglia in l
2006	284	1.065.376	0,267
2007	262	965.835	0,271
2008	267	960.596	0,278
2009	273	876603	0,311
2010*	117	380.926	0,307

Consumi Acqua Potabile per Bottiglia Lavorata

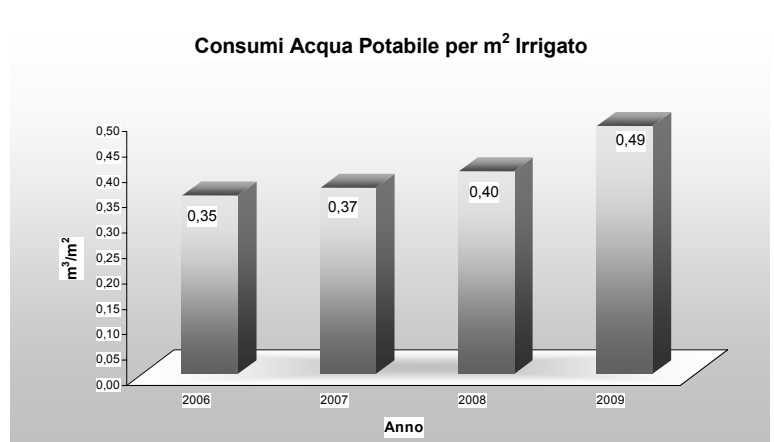


Ciò è giustificato dal fatto che nel corso del 2009 la produzione non è stata continua, a causa di irregolarità nelle forniture di bottiglie. Le interruzioni hanno incrementato i consumi idrici necessari al risciacquo delle linee prima dell'avvio dell'imbottigliamento dopo ogni fermata.

Per quanto riguarda i consumi per irrigazione aree verdi, nel precedente triennio si è confermata l'impossibilità di imporre obiettivi di riduzione degli stessi senza l'effettuazione di interventi molto onerosi, quali la costruzione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana.

Tali consumi sono di fatto determinati dalla piovosità complessiva annuale e dalla sua distribuzione soprattutto nei mesi estivi. Non rimane che continuare a monitorare tali andamenti al fine di disporre in futuro di dati per eventuali interventi di miglioramento.

Consumi idrici per irrigazione aree verdi			
Anno	Consumo idrico (m ³)	m ² di superf. irrigata	Consumi idrico in m ³ per m ²
2006	11.751	33.378	0,35
2007	12.237	33.378	0,37
2008	13.328	33.378	0,40
2009	16.324	33.378	0,49
2010*	1.400	33.378	0,04



L'aumento dei consumi nel 2009 è stato prevalentemente generato da una perdita alla linea di irrigazione del parco posto sul retro dello stabilimento di imbottigliamento ("percorso vita"), che ha poi reso necessario il rifacimento completo della linea stessa.

Consumi energetici (!)

I consumi energetici di Terme di Tabiano sono suddivisi in consumi di energia elettrica, di metano e di gasolio.

Dall'analisi ambientale effettuata sui dati del 2009, si confermano aspetti significativi, a causa degli ingenti volumi, quelli relativi ai consumi di energia elettrica e di metano nello Stabilimento Termale.

Energia elettrica

I consumi assoluti dell'energia elettrica nell'ultimo triennio sono indicati nella tabella seguente.

Consumo Energia Elettrica						
Anno	Stabilimento Termale (kWh) ⁴	Stabilimento Industriale (kWh)	Magazzino Industriale (kWh)	Pozzi e serbatoi (kWh)	Altro (*) (kWh)	TOTALE (kWh)
2006	636.429	22.429	5.452	8.788	673	673.771
2007	592.002	22.003	3.708	6.824	883	625.420
2008	564.047	23.478	4.287	9.438	781	602.030
2009	543.087	21.561	5.026	8.982	1.456	580.112
2010*	182.792	9.718	2.549	4.832	1.067	200.958

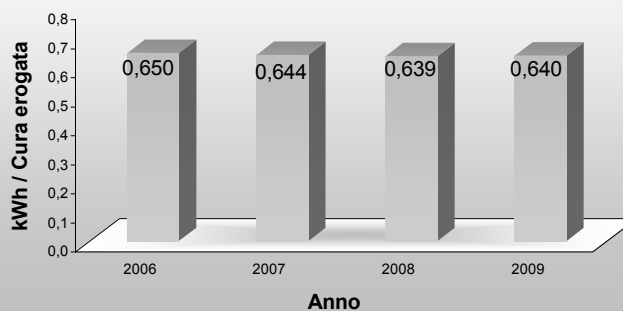
(*) Dati precedentemente non riportati.
Trattasi dei consumi dovuti all'illuminazione di una teca pubblicitaria sita in Salsomaggiore Terme e di un edificio (casa Violi) utilizzato saltuariamente come magazzino

L'indicatore preso a riferimento per i consumi dello **Stabilimento Termale** è il consumo per cura erogata (termale, riabilitativa e cosmetologica), in quanto il contributo delle cure ai consumi di energia elettrica totali dello stabilimento è il principale tra i diversi consumi.

Non essendoci state modifiche impiantistiche nel corso del 2009, tale indicatore non ha subito variazioni come risulta evidente nel grafico seguente.

Consumi di energia elettrica Stabilimento Termale per cura erogata			
Anno	kWh	Numero cure	kWh/cura erogata
2006	636.429	978.761	0,650
2007	592.002	919.286	0,644
2008	564.047	882.177	0,639
2009	543.087	848.727	0,640
2010*	182.792	192.117	0,951

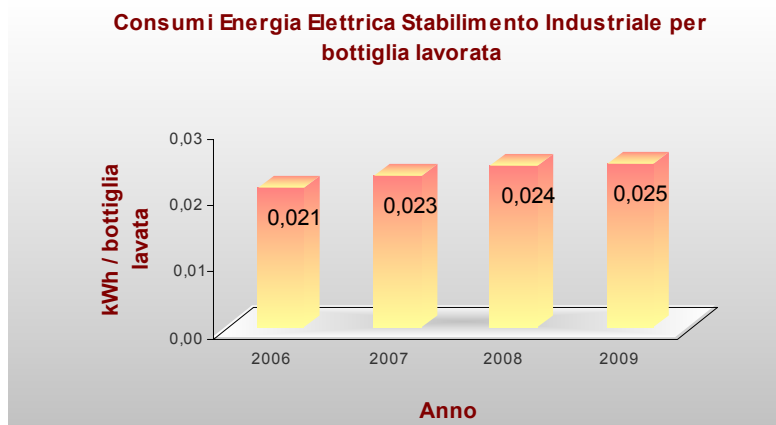
Consumi Energia Elettrica Stabilimento Termale per Cura erogata (termale, riabilitativa e cosmetologica)



⁴ Comprende la Palazzina Uffici, che tuttavia è stata dismessa nel marzo 2009

L'indicatore preso a riferimento per i consumi dello **Stabilimento Industriale** è il consumo per bottiglia lavorata⁵:

Consumo energia elettrica Stabilimento Industriale per bottiglia lavorata			
Anno	Stabilimento Industriale (kWh)	Bottiglie lavorate (n°)	kWh/bottiglia lavorata
2006	22.429	1.065.376	0,021
2007	22.003	965.835	0,023
2008	23.478	960.596	0,024
2009	21.561	876.603	0,025
2010*	9.718	380.926	0,026



Anche questo indicatore risente del fatto che nel corso del 2009 la produzione non è stata continua, a causa di irregolarità nelle forniture di bottiglie. Le interruzioni hanno incrementato i consumi energetici necessari alle fasi di avvio dell'imbottigliamento dopo ogni fermata.

I consumi di energia elettrica nel **Magazzino Industriale** sono dovuti essenzialmente all'illuminazione e non sono stati pertanto indicizzati.

Metano

Il metano è impiegato come combustibile nelle centrali termiche dello Stabilimento Termale, della Palazzina Uffici e dello Stabilimento Industriale al fine del riscaldamento dei locali e dell'acqua sanitaria e termale, nonché per la produzione di vapore utilizzato nell'ambito delle cure.

Nella tabella e nei grafici seguenti sono riportati i dati di consumo assoluto di metano dal 2006 al 2009.

Consumi di metano assoluti				
Anno	Stabilimento Termale (m ³)	Stabilimento Industriale (m ³)	Palazzina Uffici (m ³)	COMPLESSIVI (1000 m ³)
2006	305.310	10.879	18.238	334
2007	289.928	10.220	7.937	308
2008	274.757	11.189	20.706	307
2009	271.906	11.397	11.211	295
2010*	104.542	7.207	13	112

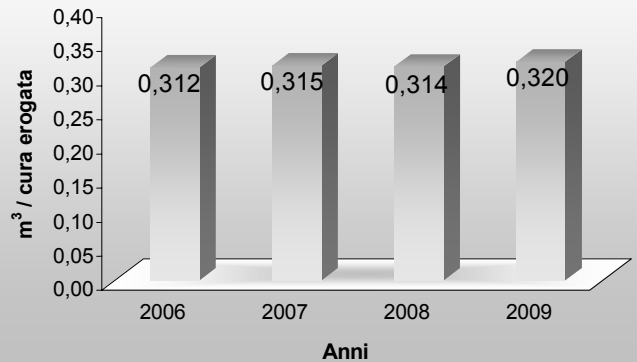
La riduzione dei consumi per il riscaldamento della Palazzina Uffici, che si evidenzia nel 2009 e si conferma per il 2010, è generata dalla decisione di dismettere l'utilizzo di tali uffici come già anticipato.

⁵ Si conteggiano le bottiglie lavorate, anziché quelle prodotte perché rappresentano più fedelmente il carico della linea di imbottigliamento

L'indicatore preso a riferimento per i consumi dello **Stabilimento Termale** è il consumo di metano per cura erogata (termale, riabilitativa e cosmetologica) che mostra un andamento in lieve aumento, nonostante la diminuzione del consumo assoluto. Ciò è dovuto al contributo della quota fissa di metano necessaria per il riscaldamento dei locali.

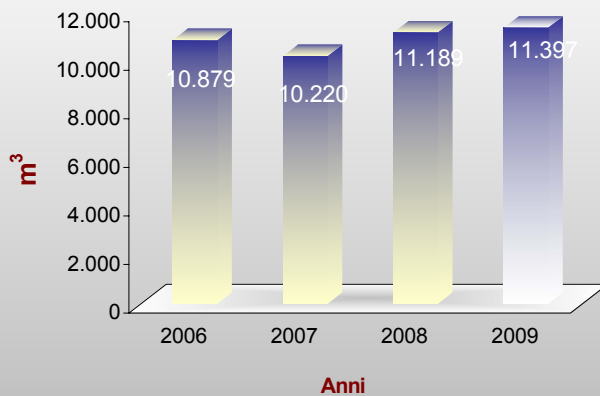
Consumi di metano Stabilimento Termale per cura erogata			
Anno	Consumi metano (m ³)	Numero cure	m ³ /cura erogata
2006	305.310	978.761	0,312
2007	289.928	919.286	0,315
2008	274.757	882.177	0,314
2009	271.906	848.727	0,320
2010*	104.542	192.117	0,317

Consumi di Metano Stabilimento Termale per cura erogata



I consumi di metano dell'**attività industriale** dipendono invece esclusivamente dalle condizioni climatiche invernali, che nel 2009 sono state particolarmente rigide.

Consumi assoluti di Metano Stabilimento Industriale



Gasolio

Il consumo di gasolio è relativo all'impianto termico del **Magazzino Industriale**.

Consumi di gasolio Magazzino Industriale	
Anno	m ³
2006	3,0
2007	1,0
2008	0,12
2009	0
2010*	0

Normalmente si tratta di consumi estremamente contenuti, visto che l'utilizzo del gasolio per riscaldamento è decisamente contenuto a causa della presenza saltuaria di personale, limitata alle operazioni di carico, scarico dei prodotti e riordino del magazzino.

Inoltre già dalla fine del 2008, in attesa del completamento della pratica di prevenzione incendi, è stato deciso di non attivare la caldaia per motivi di sicurezza.

Il gasolio potrebbe essere utilizzato anche da una caldaia per la produzione del vapore dello Stabilimento Termale in caso di interruzione dell'alimentazione di metano dalla rete. Nell'ultimo triennio non si sono verificati consumi di gasolio per tale uso.

TEP

Anche per l'anno 2009 Terme di Tabiano, considerati i propri consumi energetici, non necessiterebbe di nominare *l'Energy Manager* ai sensi della normativa vigente⁶. In particolare, il totale delle circa 400 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) annue, consumate mediamente per gli usi energetici nell'ultimo triennio, è di circa il 60% inferiore rispetto al valore limite stabilito dalle disposizioni normative di riferimento (1.000 TEP).

Risorsa energetica	coeff. Conversione	Consumi 2006	TEP 2006	Consumi 2007	TEP 2007	Consumi 2008	TEP 2008	Consumi 2009	TEP 2009
Energia elettrica	0,00023	673.771	154,96	624.539	143,64	601.250	138,29	578.656	133,09
Metano	0,00082	334.426	274,23	308.085	252,63	306.652	251,45	294.514	241,50
Gasolio riscaldamento	0,000825	3	0,00	1	0,00	0,1	0,00	0	0,00
Gasolio autotrazione	0,000825	3.087	2,54	2.904	2,40	2.885	2,38	3.414	2,82
Benzina autotrazione	0,000734	2.111	1,55	2.064	1,51	1.945	1,43	2.254	1,65
			433,28		400,18		393,55		379,06

Tuttavia, essendo stata Terme di Tabiano incorporata in Terme di Salsomaggiore e di Tabiano SpA, questa, in considerazione del totale dei consumi energetici, ha nominato già dalla fine del 2008 *l'Energy Manager*.

⁶ Legge 10/91 e Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992, n. 219/F.

Consumi di Materie Prime (!)

L'acqua termale rimane la principale materia prima utilizzata all'interno di Terme di Tabiano.

Le analisi più recenti effettuate per i due pozzi e la sorgente risalgono al mese di agosto 2010. Esse confermano le caratteristiche di un'acqua fredda, solfureo-solfato-calcio-magnesiaca, con valori estremamente alti di componenti mineralizzate (il residuo fisso), di bicarbonati e di idrogeno solforato.

Contemporaneamente vengono eseguite anche analisi per identificare eventuali residui di prodotti fitosanitari (46 principi attivi tra antiparassitari totali, clorurati, diserbanti, fungicidi e organofosforati), che hanno dato esito completamente negativo.

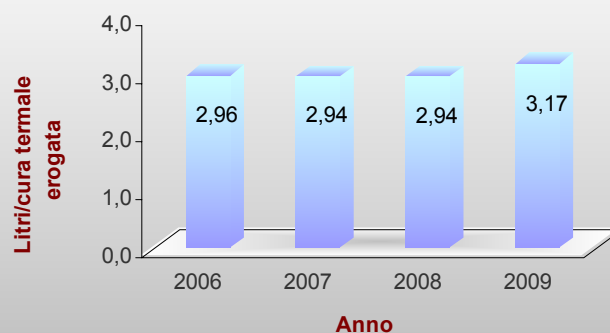
In termini di uso effettivo da parte dell'organizzazione, considerati i possibili consumi per lavaggi, i consumi di acqua termale nello Stabilimento Termale e nello Stabilimento Industriale sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti. Dalla valutazione di significatività, a causa dei quantitativi consumati, risultano significativi entrambi gli aspetti.

I consumi di acqua termale nello Stabilimento Termale e nello Stabilimento Industriale sono riportati nelle tabelle e nei grafici seguenti.

Nel corso degli ultimi anni il calo del consumo assoluto di acqua termale nello **Stabilimento Termale** si può considerare direttamente proporzionale al calo del numero di cure termali erogate. Infatti il consumo per cura termale erogata si mostra sostanzialmente costante (tab. e grafico relativi).

Consumi di acqua termale Stabilimento Termale per cura termale compresa idropinica			
anno	consumo m ³	numero cure termali	l. acqua termale/cura termale erogata
2006	2.727,5	920.463	2,96
2007	2.545,7	866.546	2,94
2008	2.444,9	831.111	2,94
2009	2.690,6	848.727	3,17
2010*	712,24	192.117	3,71

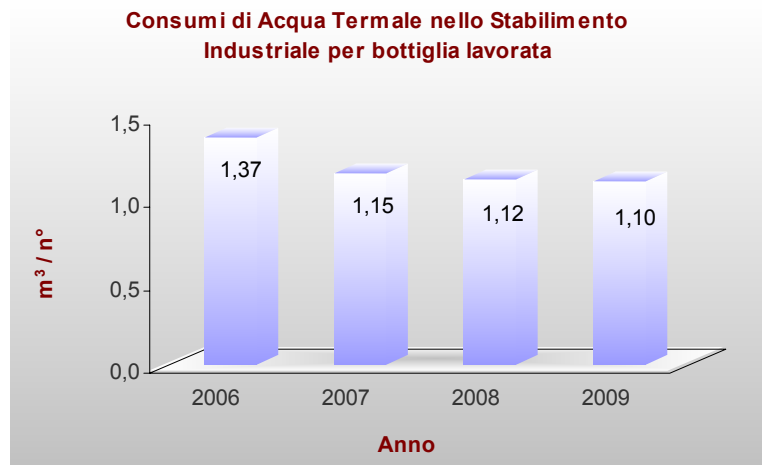
Consumo Acqua Termale Stabilimento Termale per Cura Termale Erogata compresa idropinica



È allo studio la ricerca delle cause per l'aumento dei consumi registrato nel 2009.

Per quanto riguarda lo **Stabilimento Industriale**, l'andamento degli ultimi tre anni dei consumi assoluti e relativi al numero di bottiglie lavorate è raffigurato nella tabella e nel grafico riportati di seguito.

Consumi di acqua termale Stabilimento Industriale			
anno	Consumo m ³	numero bottiglie lavorate	l. acqua termale/ bottiglia lavorata
2006	1.457,8	1.065.376	1,37
2007	1.114,7	965.835	1,15
2008	1.178,0	960.596	1,12
2009	965,91	876.603	1,10
2010*	432,71	380.926	1,14



Le bottiglie contengono esattamente 1 litro di acqua termale. La restante quota di acqua termale per ogni bottiglia viene utilizzata per operazioni di lavaggio ed avvinamento quotidiano della linea di imbottigliamento, nonché per la lubrificazione della linea stessa.

Sostanze Pericolose (!)

Nell'ambito delle attività svolte nello Stabilimento Termale e nello Stabilimento Industriale è fatto uso di diverse tipologie di sostanze e preparati definiti pericolosi ai sensi della normativa vigente⁷.

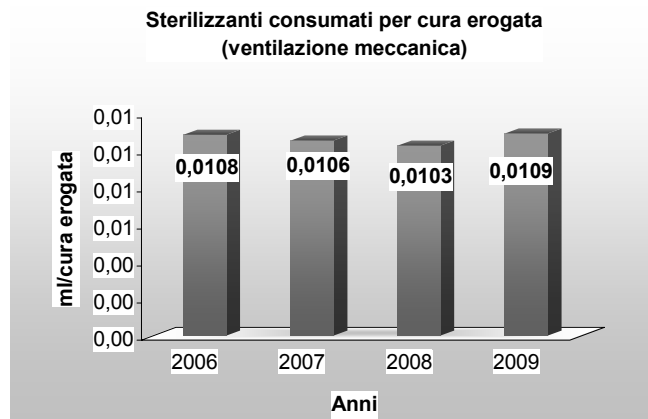
Nella tabella seguente si riportano i consumi delle sostanze pericolose risultate significative nel 2009:

Consumi assoluti di sostanze pericolose						
Tipologia di sostanze	U.M	2006	2007	2008	2009	2010*
Sterilizzanti	l	175	166	163	150	28
Soluzioni di sviluppo e fissaggio per radiologia	l	560	560	360	180	0
Sostanze contenenti cloro	kg	135	118	100	150	40
Correttori pH per piscina	kg	200	200	225	250	75
Detergenti per pulizie locali	kg	1.729	1.664	1.464	1.862	665
Sostanze utilizzate negli impianti termici	l	700	650	525	425	150

La legislazione in materia di rischi di incidente rilevante⁸ rimane anche nel 2009 non applicabile perché le quantità di sostanze pericolose presenti nell'Organizzazione, anche sotto forma di rifiuti pericolosi, sono minori dei limiti definiti nei suddetti decreti.

Di seguito si riportano gli aggiornamenti in merito agli indicatori definiti per le sostanze pericolose.

Consumo di sterilizzanti Stabilimento Termale per cura erogata (ventilazione meccanica)			
anno	l	cure erogate (ventilazione meccanica)	ml/cura erogata
2006	175	16.143	0,0108
2007	166	15.675	0,0106
2008	163	15.883	0,0103
2009	150	13.726	0,0109
2010*	28	3.349	0,0084

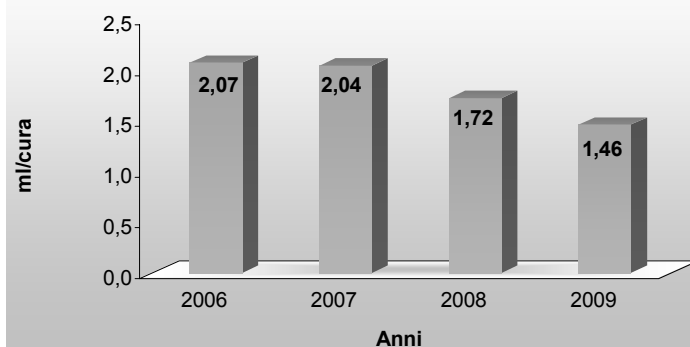


⁷ I principali provvedimenti relativi alle sostanze pericolose sono indicati nell'Allegato 1.

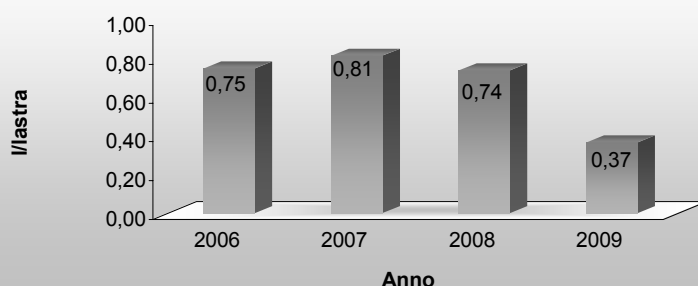
⁸ D.Lgs. 334/99 ("Seveso-Bis") e D.Lgs. 238/05 ("Seveso-Ter")

Consumo di sostanze deossigenanti per gli impianti termici a servizio dello Stabilimento Termale

Anno	l di sostanza	n° inalazioni a getto diretto	ml di sostanza per inalazione
2006	700	337.932	2,07
2007	650	318.344	2,04
2008	525	304.958	1,72
2009	425	291.331	1,46
2010*	150	65.511	2,29

sostanza utilizzata per cura termale (inalazione a getto diretto)

Consumo di soluzioni di sviluppo e fissaggio

anno	litri	lastre effettuate	l/lastra effettuata
2006	560	749	0,75
2007	560	688	0,81
2008	360	488	0,74
2009	180	490	0,37

Consumi Liquidi di Sviluppo e Fissaggio per Lastra effettuata


Per quanto riguarda i fluidi refrigeranti contenuti nei condizionatori, nella tabella seguente sono riportati i quantitativi presenti e quelli consumati a causa di fughe, rispettivamente per i fluidi lesivi per l'ozono e per quelli a effetto serra.

Fluidi refrigeranti

Tipologia di sostanze	U.M.	2006	2007	2008	2009	2010*
Quantitativo di sostanze lesive per l'ozono presenti nei condizionatori	kg	46	46	46	28	28
Quantitativo di sostanze lesive per l'ozono consumate a causa di fughe	kg	2,8	6,0	9,0	7,7	0,6
		6%	13%	20%	28%	2,1%
Quantitativo di sostanze ad effetto serra presenti nei condizionatori	kg	5,8	5,8	5,8	9,4	9,4
Quantitativo di sostanze ad effetto serra consumate a causa di fughe	kg	0	2,6	0,5	0,3	1,7
		0%	45%	9%	3,2%	18%

Le sostanze lesive dell'ozono, in quanto sostanze presenti per quantitativi non trascurabili e per le quali è previsto per legge un termine di fine produzione e utilizzo, sono risultate significative alla valutazione e pertanto sono inserite nel programma di miglioramento (vedi obiettivo n° 11).

Radiazioni ionizzanti

Radon

Situazione invariata.

Raggi X

Come detto già più volte, la Radiologia è stata dismessa dall'inizio del 2010, pertanto tale aspetto non sarà più presente nel sito di Terme di Tabiano.

Emissioni atmosferiche

Situazione invariata.

Consumi di materiali

Situazione invariata.

PCB (Policlorobifenili)

Situazione invariata.

Odori

Situazione invariata.

Traffico

Situazione invariata.

Impatto visivo

Situazione invariata.

Campi elettromagnetici

Situazione invariata.

Serbatoi interrati

Situazione invariata.

Aspetti Ambientali Indiretti

Nel corso del 2009 è stato condotto il riesame della valutazione di significatività e priorità per gli aspetti ambientali indiretti già identificati, verificando l'eventuale presenza di nuovi aspetti e/o di variazioni nello sviluppo delle attività esistenti. Tale riesame ha confermato la presenza di due aspetti ambientali indiretti significativi e prioritari:

	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI ANNO 2008	SIGNIFICATIVO	PRIORITARIO
A	Progettazione dei prodotti all'acqua termale di Tabiano	X	X
E	Smaltimento da parte dei clienti degli imballaggi dei prodotti all'acqua termale di Tabiano	X	X

Tuttavia nell'anno 2009 e nei primi sei mesi del 2010 la situazione di stasi del mercato, nonché gli impegni riorganizzativi generati dalla già citata fusione con "Terme di Salsomaggiore S.p.A." non ha permesso di avviare processi di restyling delle linee di prodotti.

Indicatori Chiave

L'ultimo aggiornamento del Regolamento EMAS (Reg. CE n.1221/2009) richiede che ogni organizzazione esprima la propria prestazione ambientale attraverso degli indicatori "chiave", definiti in maniera tale da potersi applicare a tutti i tipi di organizzazioni e da consentire confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale.

Secondo tale regolamento, ogni indicatore chiave è dato dal rapporto $R = A/B$, dove il dato A indica il CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO in un campo definito (energia, acqua...), mentre il dato B indica la PRODUZIONE TOTALE ANNUA dell'organizzazione.

Per le imprese che operano nel settore dei servizi, B deve essere espressa in NUMERO DI ADDETTI, mentre per le imprese che operano nel settore della produzione, B può essere espressa in VALORE AGGIUNTO TOTALE ANNUO LORDO, o in PRODUZIONE FISICA TOTALE ANNUA, o (per le imprese di piccole dimensioni) in FATTURATO TOTALE ANNUO o in NUMERO DI ADDETTI.

Poiché le attività di Terme di Tabiano ricadono principalmente nel settore dei servizi, e poiché il settore industriale (imbottigliamento di acqua termale e produzione di cosmetici) risulta di piccole dimensioni e parzialmente esternalizzato, si ritiene opportuno utilizzare il NUMERO DI ADDETTI per esprimere la PRODUZIONE TOTALE ANNUA dell'organizzazione.

A tale riguardo occorre precisare, come già esposto precedentemente, che le attività termali non si svolgono con uniformità durante tutto l'arco dell'anno, ma risentono di una notevole stagionalità: l'afflusso maggiore di utenti si riscontra nei mesi estivi, mentre lo stabilimento termale chiude parzialmente o totalmente in un seppur breve periodo invernale.

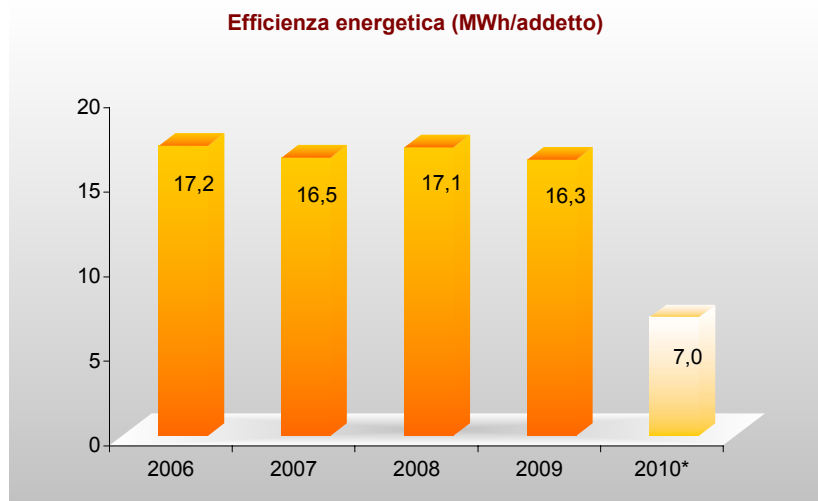
Pertanto per il dato B viene utilizzato la "FORZA LAVORATIVA MEDIA", calcolata come la media annua delle presenze complessive mensili.

Efficienza energetica

Nel paragrafo relativo ai consumi energetici sono già stati esposti i consumi complessivi delle varie forme di energia (energia elettrica, gas metano, benzina e gasolio per autotrazione) espressi in tep.

Ricordando che 1 MWh = 0,187 tep⁹, riportiamo i consumi parziali e complessivi di energia elettrica dal 2006 ad oggi, unitamente all'indicatore di **Efficienza energetica** in MWh per addetto.

Consumo di energia (in tep)						Efficienza energetica		
Anno	Energia elettrica	Metano	Gasolio autotrazione	Benzina autotrazione	TOTALE (in tep)	Consumo di energia (in MWh)	ADDETTI	R = A / B
2006	154,96	274,23	2,54	1,55	433	2317	135	17,2
2007	143,64	252,63	2,40	1,51	400	2140	130	16,5
2008	138,29	251,45	2,38	1,43	394	2204	129	17,1
2009	133,09	241,50	2,82	1,65	379	2027	124	16,3
2010*	45,97	91,64	0,8	0,74	139	744	106	7,0



⁹ Delibera EEN 3/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 28 marzo 2008

Efficienza dei materiali

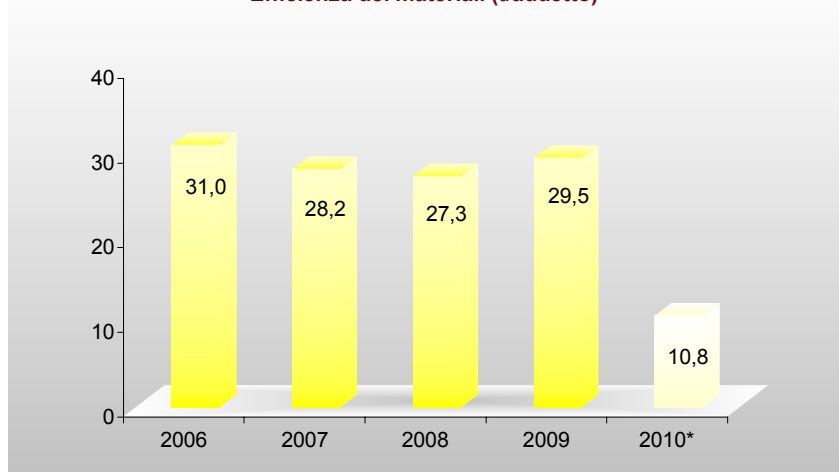
L'utilizzo di materiali vari non risulta rilevante per le attività di Terme di Tabiano, mentre significativo risulta l'utilizzo dell'acqua termale come materia prima.

Nel paragrafo relativo ai consumi di materie prime sono già stati esposti alcuni indicatori basati sui consumi parziali di acqua termale per settore, espressi in m³.

Ricordando che 1 m³ di acqua = 1 t, riportiamo i consumi parziali e complessivi di acqua termale dal 2006 ad oggi, unitamente all'indicatore di **Efficienza dei materiali** in tonnellate per addetto.

Consumo di acqua termale (in t)					Efficienza dei materiali
anno	Stabilimento Termale	Stabilimento Industriale	TOTALE	ADDETTI	R = A / B
2006	2.727	1.458	4.185	135	31,0
2007	2.546	1.115	3.660	130	28,2
2008	2.445	1.077	3.522	129	27,3
2009	2.691	966	3.656	124	29,5
2010*	712	433	1.145	106	10,8

Efficienza dei materiali (t/addetto)



Acqua

Nel paragrafo relativo ai consumi idrici sono già stati esposti gli indicatori basati sui consumi parziali di acqua termale per settore, espressi in m³, comprensivo dell'irrigazione delle numerose aiuole e zone verdi di competenza delle Terme di Tabiano.

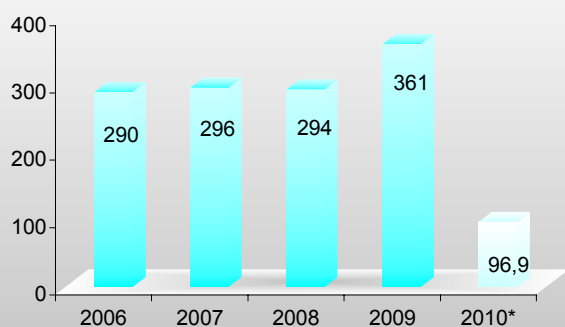
Riportiamo di seguito i consumi parziali e complessivi di acqua dal 2006 ad oggi, unitamente all'indicatore di **Efficienza idrica**, in m³ per addetto.

Consumi idrici (in m ³)					Efficienza idrica	
Anno	Stabilimento Termale	Stabilimento Industriale	Irrigazione aree verdi	TOTALE	ADDETTI	R = A / B
2006	27.066	284	11.751	39.101	135	290
2007	26.022	262	12.237	38.521	130	296
2008	24.291	267	13.328	37.886	129	294
2009	28.194	273	16.324	44.791	124	361
2010*	8.759	117	1.400	10.276	106	96,9

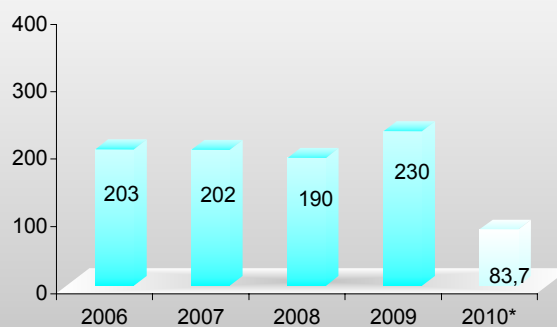
Tuttavia, poiché l'irrigazione delle aree verdi non costituisce una peculiarità dell'attività delle organizzazioni che operano nello stesso settore, al fine di agevolare i confronti con altre realtà simili si calcola di seguito l'indicatore di **Efficienza idrica al netto dei consumi per l'irrigazione**.

Consumi idrici senza irrigazione (in m ³)					Efficienza idrica netta	
Anno	Stabilimento Termale	Stabilimento Industriale	TOTALE	ADDETTI	R = A / B	
2006	27.066	284	27.350	135	203	
2007	26.022	262	26.284	130	202	
2008	24.291	267	24.558	129	190	
2009	28.194	273	28.467	124	230	
2010*	8.759	117	8.876	106	83,7	

Efficienza idrica (mc/addetto)



Efficienza idrica netta (mc/addetto)



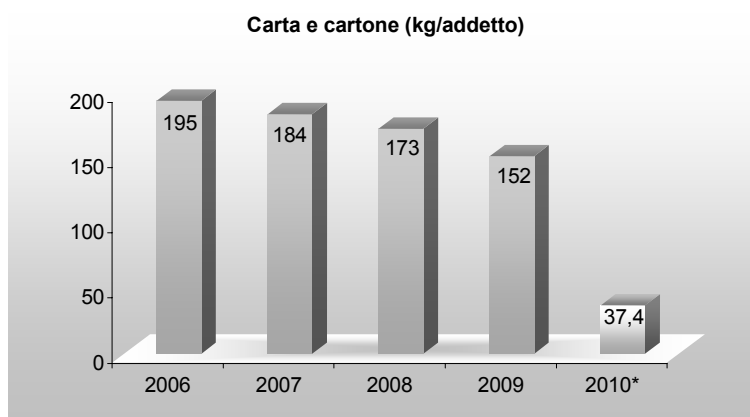
Rifiuti

Non tutte le tipologie di rifiuti prodotti risultano significative secondo i criteri adottati dalle Terme di Tabiano. In particolare lo sono i RSAU, che tuttavia non possono venire quantificati con esattezza perché vengono conferiti allo smaltimento tramite il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti e quindi non vengono pesati.

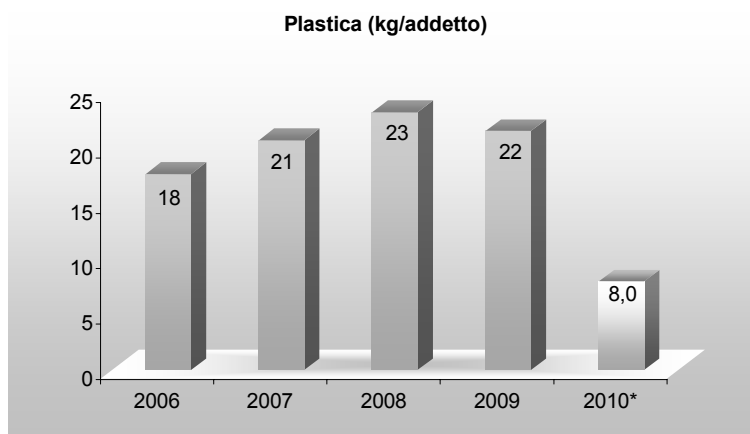
Si è deciso pertanto di calcolare comunque gli indicatori chiave per tutte le altre tipologia di rifiuti caratteristici dell'attività di Terme di Tabiano.

Area termale

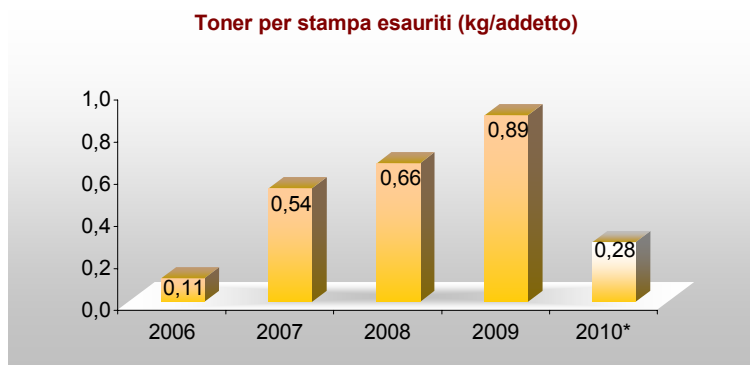
Carta e cartone			
anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	26.260	135	195
2007	23.940	130	184
2008	22.330	129	173
2009	18.850	124	152
2010*	3.960	106	37,4



Plastica			
anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	2.390	135	18
2007	2.700	130	21
2008	3.005	129	23
2009	2.676	124	22
2010*	850	106	8,0

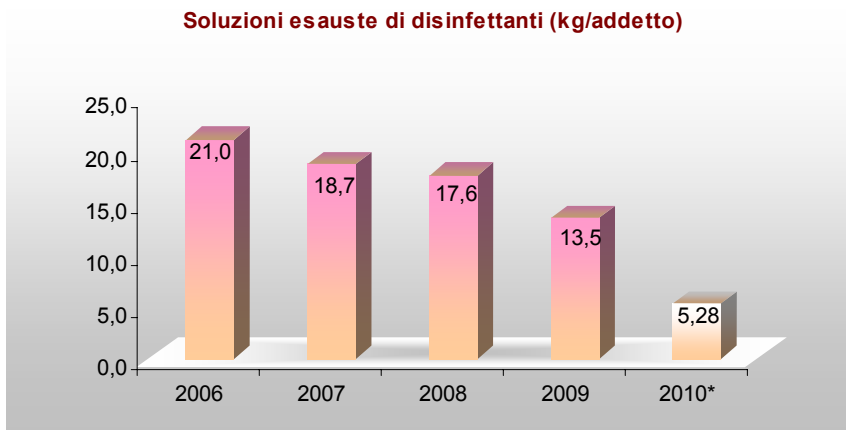


Toner per stampa esauriti			
anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	15	135	0,11
2007	70	130	0,54
2008	85	129	0,66
2009	110	124	0,89
2010*	30	106	0,28

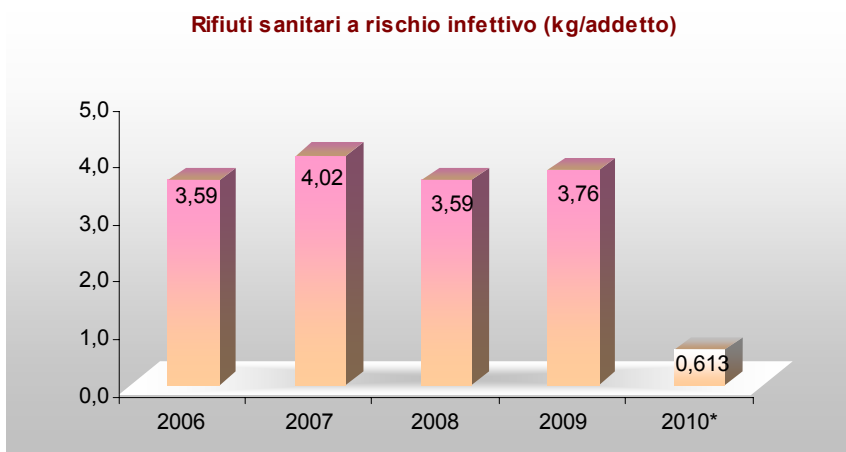


Area sanitaria

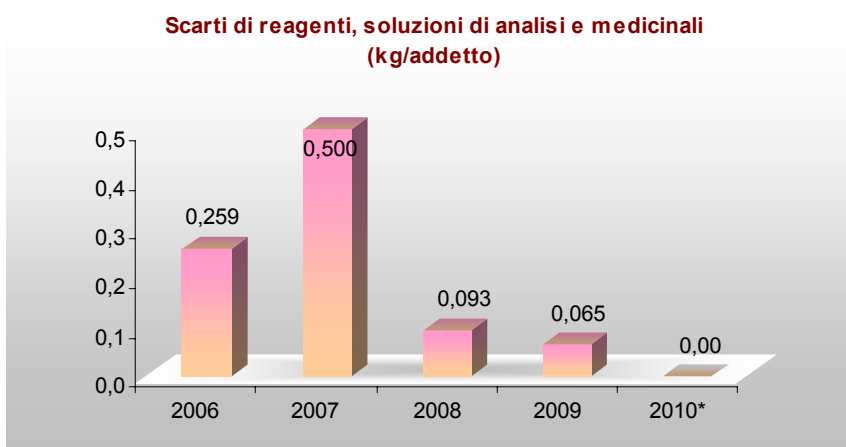
Soluzioni esauste di disinfettanti			
anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	2.830	135	21,0
2007	2.425	130	18,7
2008	2.265	129	17,6
2009	1.670	124	13,5
2010*	560	106	5,28



Rifiuti sanitari a rischio infettivo			
anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	485	135	3,59
2007	523	130	4,02
2008	463	129	3,59
2009	466	124	3,76
2010*	65	106	0,613



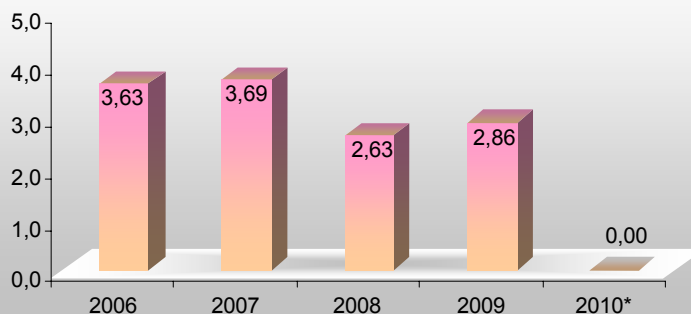
Scarti di reagenti, soluzioni di analisi e medicinali			
anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	35	135	0,259
2007	65	130	0,500
2008	12	129	0,093
2009	8	124	0,065
2010*	0	106	0,00



Liquidi utilizzati per lo sviluppo e fissaggio delle lastre radiografiche

anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	490	135	3,63
2007	480	130	3,69
2008	339	129	2,63
2009	355	124	2,86
2010*	0	106	0,00

Liquidi utilizzati per lo sviluppo e fissaggio delle lastre radiografiche (kg/addetto)

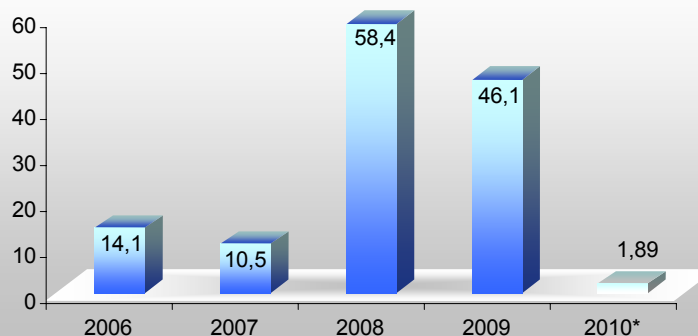


Area industriale

Imballaggi in carta e cartone

anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	1.900	135	14,1
2007	1.360	130	10,5
2008	7.540	129	58,4
2009	5.720	124	46,1
2010*	200	106	1,89

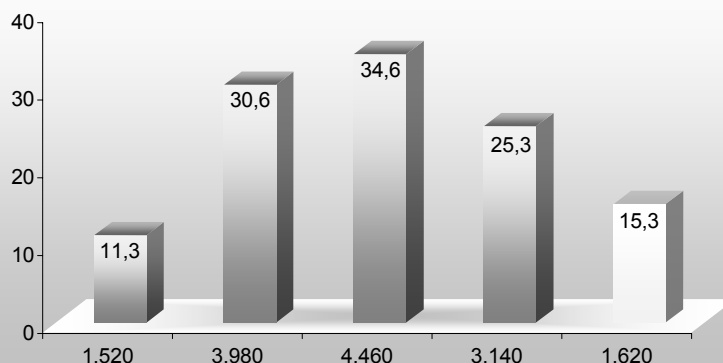
Imballaggi in carta e cartone (kg/addetto)



Imballaggi in plastica

anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	1.520	135	11,3
2007	3.980	130	30,6
2008	4.460	129	34,6
2009	3.140	124	25,3
2010*	1.620	106	15,3

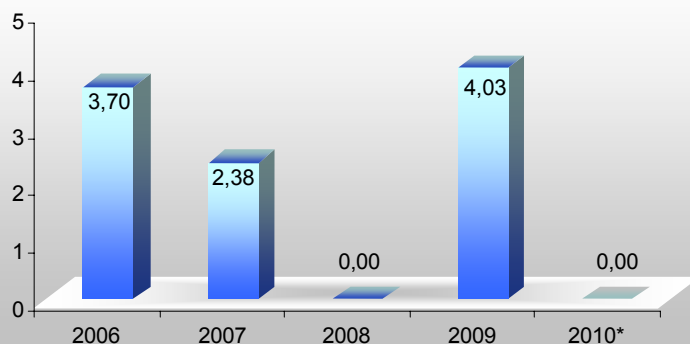
Imballaggi in plastica (kg/addetto)



Imballaggi in vetro

anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	500	135	3,70
2007	310	130	2,38
2008	0	129	0,00
2009	500	124	4,03
2010*	0	106	0,00

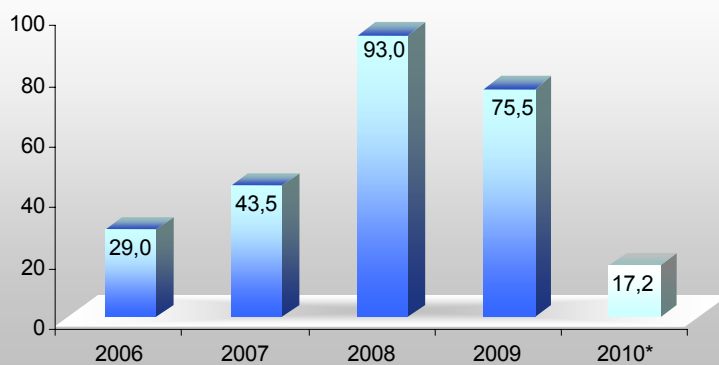
Imballaggi in vetro (kg/addetto)



Imballaggi TOTALI

anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	3.920	135	29,0
2007	5.650	130	43,5
2008	12.000	129	93,0
2009	9.360	124	75,5
2010*	1.820	106	17,2

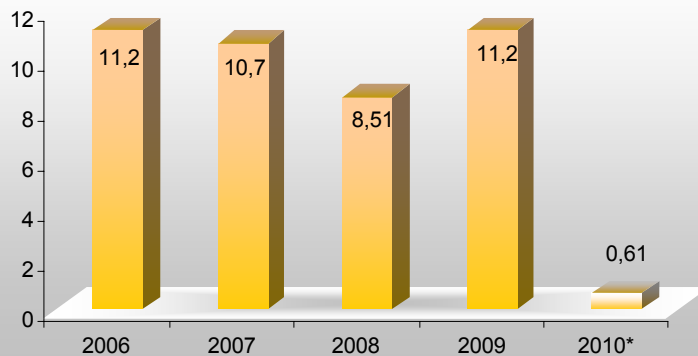
Imballaggi TOTALI (kg/addetto)



Rifiuti pericolosi

anno	(kg)	ADDETTI	R = A / B
2006	1.515	135	11,2
2007	1.388	130	10,7
2008	1.098	129	8,51
2009	1.392	124	11,2
2010*	65	106	0,61

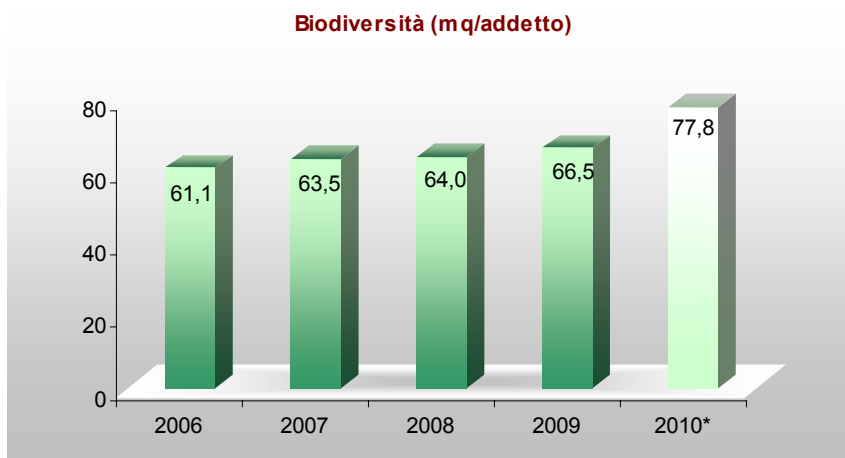
Rifiuti pericolosi (kg/addetto)



Biodiversità

L'indicatore chiave per la biodiversità risulta avere un andamento crescente causato dalla progressiva diminuzione del numero dei dipendenti.

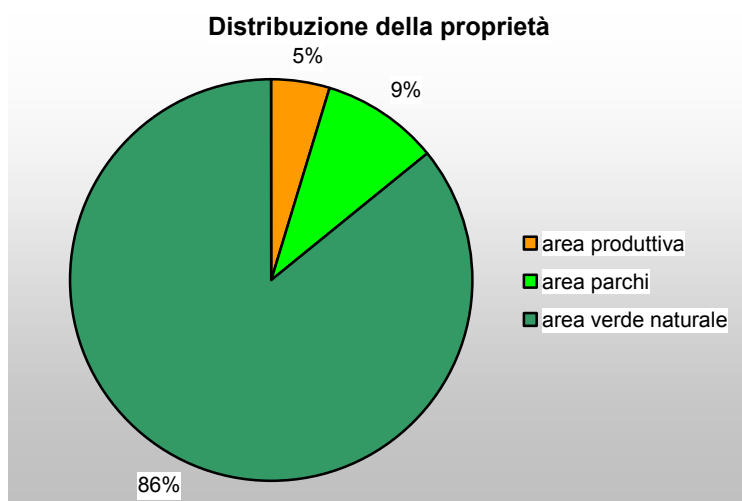
Superficie edificata			
anno	(mq)	ADDETTI	R = A / B
2006	8.250	135	61,1
2007	8.250	130	63,5
2008	8.250	129	64,0
2009	8.250	124	66,5
2010*	8.250	106	77,8



Un indicatore più rappresentativo della tutela della biodiversità che caratterizza le Terme di Tabiano è la percentuale della superficie utilizzata a scopi "produttivi" (fabbricati, parcheggi e piazzali) sulla superficie complessiva della proprietà, che comprende 3 parchi ad uso pubblico, curati dalle Terme stesse, e quasi 40 ettari di area boschiva naturale, all'interno della quale si trovano i pozzi per la captazione delle acque termali.

Area coperta (Fabbricati)	8.250 m ²
Area scoperta (Parcheggi per autovetture)	12.800 m ²
Parco "A. Porcellini"	41.027 m ²
Parco retrostante lo Stabilimento Termale	
Parco attrezzato adiacente lo Stabilimento Industriale (percorso vita)	
Area a verde naturale (boschiva)	377.637 m ²

TOTALE 439.714 m²



Emissioni

Le emissioni in atmosfera non risultano significative per Terme di Tabiano, pertanto non si riferisce in merito.

Incidenti ed emergenze ambientali

Il 2009, per quanto riguarda la gestione degli eventi incidentali e delle eventuali emergenze ambientali, è stato caratterizzato dall'assenza di incidenti, come anche gli anni precedenti.

La situazione delle pratiche di prevenzione incendi è riportata nella tabella seguente.

Unità produttiva	Riferimento documentale	Attività soggetta a CPI ¹⁰	Note
Stabilimento Termale	Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) n. 12439 del 12.06.2005 Parere favorevole VVFF del 08.04.2008	91 Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 kWh	Il CPI è attualmente in corso di modifica, approvata dai VVFF, per il ridimensionamento della potenzialità complessiva degli impianti di produzione del vapore. Tutti i dispositivi di prevenzione e sicurezza previsti a progetto sono stati installati. Si prevedeva la conclusione della pratica entro il 2009, tuttavia alcune marginali modifiche impiantistiche hanno fatto slittare ulteriormente la pratica che dovrebbe giungere a conclusione entro giugno 2011.
Magazzino Industriale	Nulla Osta Provvisorio (NOP) n° 1338 del 5.11.1991 Parere favorevole VVFF del 29.04.2008	88 Depositi merci con superficie superiore a 1.000 m ² . 91 Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 350 kWh	Il programma interno per il completamento della pratica di conversione del NOP in CPI prevedeva di giungere a conclusione al termine del 2007, con il progetto approvato nel 2003. In realtà nel corso del 2007 si è stabilito di prevedere una diversa compartimentazione dei locali e pertanto è stato presentata una variante al progetto che ha ottenuto un nuovo parere favorevole nei primi mesi del 2008. Il programma dei lavori per l'adeguamento del magazzino al progetto è stato completato, salvo il controsoffitto della Centrale Termica, in quanto si sono incontrate delle difficoltà a reperire la tipologia di controsoffitto adeguato alle richieste dei Vigili del Fuoco. Nell'attesa di ultimare i lavori, a titolo di misura preventiva, si è stabilito di non utilizzare la Centrale Termica.

¹⁰ D.M. 16 febbraio 1982 – Determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 – Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi (CPI) e L. 7 dicembre 1984, n. 818 (NOP).

Sicurezza sul lavoro

Terme di Tabiano, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro¹¹, ha provveduto, alle scadenze stabilite, a effettuare e a aggiornare la valutazione dei rischi sia generali che specifici e l'analisi degli infortuni, per tipologia e frequenza.

Dall'analisi delle statistiche sul fenomeno infortunistico non si evidenziano particolari criticità.

Terme di Tabiano continuerà a porsi obiettivi di miglioramento per favorire la sicurezza sul posto di lavoro.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei dati significativi per la valutazione degli infortuni relativi a Terme di Tabiano.

Indice di incidenza e indice di frequenza negli anni

anno	N° infortuni	N° dipendenti	N° ore lavorate	N° giorni di assenza	II	IF	IG
2006	7	183	200.404	44	3,83	34,9	0,22
2007	3	183	199.345	35	1,63	15,1	0,17
2008	4	168	183.037	79	2,38	21,8	0,43
2009	3	158	180.173	25	1,90	16,65	0,14
2010* (§)	4	128	75.973	77	3,12	52,7	1,01

(§) dati non ancora consolidati

dove

II: indice di incidenza = numero infortuni x 100 / numero dipendenti

IF: indice di frequenza = numero infortuni x 1.000.000 / ore lavorate

IG: indice di gravità = giornate di assenza x 1.000 / ore lavorate

¹¹ D. Lgs. 626/1994 e s.m.i..

Miglioramento della prestazione ambientale

PROGRAMMA AMBIENTALE 2009 - 2011

Rif.	Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Traguardi	Tempi intervento	Responsabilità
1	Consumo di risorse idriche	Contenimento dei consumi idrici presso lo Stabilimento Termale	Comportamenti virtuosi	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2006-2008 < 30 l/cura erogata	Continui	Direttore Sanitario Direttore Operazioni
2	Consumo di risorse idriche	Contenimento dei consumi idrici presso lo Stabilimento Industriale	Comportamenti virtuosi	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2006-2008 < 0,32 l / bottiglia lavorata	Continui	Direttore Operazioni Responsabile Produzione e Logistica Prodotti Termali
3	Consumo di risorse energetiche	Contenimento dei consumi di energia elettrica presso lo Stabilimento Termale	Comportamenti virtuosi	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2006-2008 < 0,65 kWh/cura erogata	Continui	Direttore Operazioni
4	Consumo di risorse energetiche	Contenimento dei consumi di energia elettrica presso lo Stabilimento Industriale	Comportamenti virtuosi	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2006-2008 < 24 Wh/ bottiglia lavorata	Continui	Direttore Operazioni Responsabile Produzione e Logistica Prodotti Termali
5	Consumo di risorse energetiche	Riduzione dei consumi di energia elettrica	Sostituzione delle lampade guaste con lampade a basso consumo	Tutte le lampade guaste sostituibili senza generare disservizi	Continui	Direttore Sanitario Direttore Operazioni
6	Consumo di risorse energetiche	Contenimento dei consumi di metano presso lo Stabilimento Termale	Comportamenti virtuosi	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2006-2008 0,31 m ³ /cura erogata	Continui	Direttore Operazioni

Aggiornamento 2010 della Dichiarazione Ambientale 2009

Rif.	Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Traguardi	Tempi intervento	Responsabilità
7	Gestione dei rifiuti	Mantenimento della quota di plastica raccolta in modo differenziato da inviare al recupero	Sensibilizzazione continua degli utenti	Mantenimento dei risultati raggiunti nel triennio 2006-2008 > 3,7 g/ cura erogata	Continui	Direttore Sanitario Responsabile Servizi di Stabilimento
8	Emissione di rumore	Riduzione del contributo di Terme di Tabiano ai livelli di immissione di rumore generato da impianti fissi	Installazione di pannelli fonoassorbenti all'esterno della centrale termica	<i>(Attualmente non determinabile)</i>	Dicembre 2009	Direttore Operazioni
9	Consumo di materie prime	Riduzione dei consumi di materie prime per imballaggi	Studi di fattibilità per la definizione dei target e degli obiettivi e successiva attuazione azioni di riduzione	<i>(Attualmente non determinabile)</i>	In occasione del prossimo restyling delle linee di prodotti	Direttore Commerciale
10	Gestione dei rifiuti	Riduzione dei rifiuti RSU derivanti dall'utilizzo dei prodotti (aspetto indiretto)	Studi di fattibilità per la definizione dei target e degli obiettivi e successiva attuazione azioni di riduzione	<i>(Attualmente non determinabile)</i>	In occasione del prossimo restyling delle linee di prodotti	Direttore Commerciale
11	Utilizzo di sostanze pericolose	Riduzione dei quantitativi e della pericolosità delle sostanze pericolose utilizzate	Sostituzione progressiva del R22 con fluidi refrigeranti non lesivi dell'ozono	Dismissione completa del R22	2015	Direttore Operazioni
12	<u>Gestione ambientale</u>	<u>Estensione del SGA e della Registrazione EMAS ai siti ex Terme di Salsomaggiore</u>	1. <u>Definizione di un cronoprogramma per il progressivo ampliamento del SGA</u> 2. <u>Applicazione del programma</u>	<u>Registrazione EMAS di tutte le attività e di tutti i siti di Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A.</u>	<u>2015</u>	<u>Presidente</u> <u>Consiglio di Amministrazione</u>

Note per la lettura:

Sono evidenziati in grigio gli interventi già effettuati. Le modifiche al programma sono evidenziate mediante testo barrato (~~eliminazioni~~) e sottolineato (aggiunte).

Rif.	Commenti all'attuazione ed alle modifiche del programma ambientale
1, 4	<p>Effettuato il monitoraggio e la raccolta dei dati a fine di ogni mese del 2009 e del 2010 e l'analisi relativa.</p> <p>I valori limite sono stati leggermente superati, per le cause esposte nei rispettivi paragrafi.</p> <p>Si è stabilito tuttavia di non modificare le soglie di attenzione imposte.</p>
2, 3, 6	<p>Effettuato il monitoraggio e la raccolta dei dati a fine di ogni mese del 2009 e del 2010 e l'analisi relativa.</p> <p>I valori limite sono stati rispettati.</p> <p>Si è stabilito di mantenere invariate le soglie di attenzione imposte.</p>
5	<p>Tutte le lampade guaste sono state e vengono progressivamente sostituite con lampade a basso consumo.</p>
7	<p>L'obiettivo di raccolta differenziata della plastica degli accessori monouso per le cure termali non è stato raggiunto.</p> <p>Si suppone che la causa di ciò risieda nell'avvicendamento del personale addetto ai servizi termali seguito alla fusione con "Terme di Salsomaggiore S.p.A." la cui formazione alla sensibilizzazione continua degli utenti (primi responsabili della raccolta differenziata) non è stata completamente efficace.</p>
8	<p>Obiettivo raggiunto: i pannelli fonoassorbenti sono stati installati nei primi mesi del 2010.</p>
9, 10	<p>Non attuato in quanto, come già anticipato, non si è ancora presentata l'occasione per l'effettuazione di un restyling delle linee di prodotti.</p>
11	<p>Obiettivo correttamente perseguito: il contenuto complessivo di R22 è diminuito del 35%, come risultato della dismissione dei condizionatori della Palazzina Uffici e della sostituzione del tipo di gas refrigerante in altri.</p>

Rif.	Commenti all'attuazione ed alle modifiche del programma ambientale
12	<p>Come già anticipato dal Presidente nella Dichiarazione Ambientale 2009 a seguito della fusione tra Terme di Tabiano S.p.A. e Terme di Salsomaggiore S.p.A., la nuova Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano S.p.A. intende estendere l'adesione al Sistema Comunitario di Ecogestione ed Audit anche ai siti e alle attività precedentemente di competenza delle Terme di Salsomaggiore:</p> <ul style="list-style-type: none">• stabilimento termale Zoia• stabilimento termale Berzieri• miniere di acqua salsobromiodica• officina farmaceutica• casa di cura Villa Igea• hotel Porro• hotel Valentini

Glossario

Definizioni – Sistema di Gestione Ambientale

Analisi ambientale: esauriente analisi dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (allegato I, Reg. CE n. 1221/2009).

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.

Aspetto ambientale diretto: aspetto ambientale sul quale l'organizzazione ha un controllo di gestione diretto.

Aspetto ambientale indiretto: aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.

Aspetto ambientale significativo: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

Attività: Operazioni o fasi di lavoro svolte all'interno dell'organizzazione relativamente al proprio oggetto sociale

Dichiarazione ambientale: le informazioni di cui all'allegato IV del Reg. CE n. 1221/2009;

Fattori di impatto ambientale: per Terme di Tabiano sono i seguenti veicoli di interazione con le matrici ambientali aria, suolo, acqua, flora e fauna: emissioni atmosferiche, scarichi liquidi, rumore, rifiuti, imballaggi, oli esausti, PCB, amianto, consumi energetici ed idrici, consumi di materie prime, materiali e imballaggi, odori, sostanze pericolose, traffico, vibrazioni, sorgenti radioattive, impatto visivo, campi elettromagnetici, alterazioni del suolo e/o della falda).

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Non conformità legislative: non rispondenza di un requisito relativo all'operato dell'impresa alle pertinenti disposizioni legislative e regolamentari in materia ambientale.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essa, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Soggetto o parte interessata: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

Programma Ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi

Sistema di gestione ambientale: parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Definizioni tecniche e gestionali

ATECO (codice): Codice numerico registrato alla Camera di Commercio che identifica la categoria merceologica in cui l'impresa svolge la principale attività.

Bq o Becquerel: unità di misura di una sorgente radioattiva pari ad una disintegrazione nucleare (decadimento) al secondo.

dBA: unità di misura del Leq (Livello continuo Equivalente di pressione sonora) ponderato in curva A. Rappresenta la media energetica dei vari livelli istantanei di rumore, misurati in un certo intervallo di tempo, pesati secondo il filtro "A", che simula il comportamento dell'orecchio umano alle sollecitazioni acustiche

Fattore di emissione: massa di una sostanza inquinante rapportata alla massa di prodotto o materia prima impiegata o all'energia associata (es. 10 g di CO₂ per kg di metano oppure 10 g di CO₂ per KJ prodotto).

Grado solfidrimetrico: misura della quantità totale (combinata e disciolta) di idrogeno solforato (H₂S) presenta in un'acqua minerale.

Idrogeno solforato (H₂S): gas incolore, di odore sgradevole caratteristico, infiammabile, ad azione fortemente riducente e molto tossico ad alte concentrazioni. È molto solubile in acqua ed in molte altre sostanze quali alcool, aldeide, acetone, etere, ammine ed idrocarburi. La concentrazione massima ammissibile consigliata per esposizione di 8 ore giornaliere e di 5 giorni settimanali è di 10 ppM in volume nell'aria. È incompatibile con vapori di acido nitrico e gas ossidanti

Idropinico: relativo alla cura che consiste nel bere acque minerali curative.

Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.

Imballaggio multiplo – secondario: è l'imballaggio concepito in modo da costituire, nei punti di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita; l'imballaggio può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche

Imballaggio per la vendita – primario: è l'imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore.

Imballaggio per il trasporto – terziario: è l'imballaggio concepito per facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita o imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto.

kWh o Chilowattora: unità di misura dell'energia elettrica rappresentata dall'energia prodotta in un'ora alla potenza di 1 kW.

LEQ_A o Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A". È il parametro fisico adottato per la misura del rumore delle sorgenti disturbanti. Esso è espresso in decibel e rappresenta una media dei livelli istantanei di pressione sonora rispetto ad una pressione sonora di riferimento in un dato

intervallo di tempo, ponderata secondo la curva A (che consente di dare maggiore peso alle frequenze medie piuttosto che a quelle alte o basse).

LEP_d: Livello di Esposizione Personale quotidiana di un lavoratore al rumore espressa di dB(A) misurata, calcolata e riferita ad 8 ore giornaliere.

LEX_{8h/5d} Livello di esposizione personale settimanale di un lavoratore al rumore calcolato in rapporto ad otto ore giornaliere per 5 giorni lavorativi ed espresso in dBA.

Livello di rumore ambientale - La. È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti. (All. A - DPCM 1991)

Livello di rumore residuo - Lr. È il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Esso deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale. (All. A - DPCM 1991)

Livello differenziale del rumore. Differenza tra il livello Leq (A) di rumore ambientale e quello del rumore residuo.

Nm³ (Normal metro cubo): metro cubo di gas misurato in condizioni normali di temperatura (0°) e di pressione (1 atm = 1.013 mbar)

Ossidi di azoto (NO_x): composti ossigenati dell'azoto allo stato gassoso che sono presenti prevalentemente nelle forme NO e NO₂ e, pertanto, indicati con il simbolo NO_x; partecipano come precursori alla formazione degli ossidanti fotochimici e, reagendo con l'anidride solforosa, determinano le piogge acide.

Ossidi di zolfo (SO₂) o biossido di zolfo o anidride solforosa: gas incolore e dall'odore pungente che si forma nel processo di combustione dei combustibili fossili, solidi o liquidi, che contengono, come impurità, determinate percentuali di zolfo.

PCB (Policlorobifenili): si tratta di sostanze liquide, resinose e cristalline scarsamente solubili in acqua le cui proprietà chimiche variano secondo il grado di clorurazione ma che resistono sia alla degradazione termica sia a quella biologica. Data la loro stabilità e la non infiammabilità nonché per le loro proprietà dielettriche sono stati utilizzati come sostituti parziali degli oli nei trasformatori di corrente.

Scheda di sicurezza: documento informativo di una sostanza o preparato pericoloso in 16 sezioni reso obbligatorio ai fini della tutela della sicurezza e salute degli utilizzatori.

Sorgente: luogo ove l'acqua di falda emerge naturalmente alla superficie del suolo.

Sostanza pericolosa: qualunque sostanza che mostri rischi fisici o per la salute o definita tale per legge.

Sv o Sievert: unità di misura della dose assorbita efficace di radiazioni che tiene conto della qualità delle radiazioni e dei diversi organi o tessuti colpiti.

Terme Romane: percorso benessere composto da Sauna e/o Bagno Turco, doccia calda e fredda, lettini riscaldati e idromassaggio.

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valore limite di immissione: il valore di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in:

- valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale
- valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo.

Ventilazione meccanica o polmonare: si intende l'inalazione di una miscela gassosa praticata mediante un apparecchio (ventilatore) che genera una pressione positiva in fase inspiratoria, all'interno delle vie aeree consentendo il miglioramento della funzione respiratoria.

Watt: unità di potenza pari alla potenza necessaria per effettuare il lavoro di un Joule in 1 secondo; il Watt rappresenta anche la potenza di un apparecchio elettrico che assorbe la corrente di un Ampere sotto la tensione di un Volt.

Abbreviazioni e sigle

CER: Codice europeo dei rifiuti

CO.T.ER.: Consorzio del Circuito Termale dell'Emilia Romagna

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme. È l'acronimo utilizzato per identificare il Regolamento CE n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit

D.G.R.: Delibera di Giunta Regionale

D.M.: Decreto Ministeriale

D. Lgs.: Decreto Legislativo

D.P.C.M.: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

L.R.: Legge Regionale

MUD: Modello Unico di Dichiarazione

R.D.L.: Regio Decreto Legislativo

RSAU: Rifiuti solidi assimilabili agli urbani

Sincert: Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione

s.m.i.: successive modifiche e integrazioni

Unità di misura

Bq: Bequerel

dB: decibel

Hz: Hertz

g: grammo

kg: chilogrammo

km²: chilometro quadrato

kWh: chilowattora

l: litro

m²: metro quadrato

m³: metro cubo

mg: milligrammo

ml: millilitro

Sv: Sievert

Nm³: normal metro cubo

t: tonnellata

V/m: Volt/metro

W : Watt

Principali leggi applicabili - Aggiornamento

Standard internazionali SGA	Regolamento CEE/UE n. 1221 del 25/11/2009	Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)
Emissioni in Atmosfera	D.G.R. n. 2236 del 28/12/2009	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs.152/06 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"
	Determinazione del Dirigente (provinciale) n. 570 del 22/02/2010	Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti e dalle attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs.152/06 così come modificati dalla DGR 2236/2009
	D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010	Modifiche alla parte quinta al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.
Scarichi Liquidi	L. n. 36 del 25/02/2010	Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue (Modifica alla Parte terza del Dlgs 152/2006)
Rifiuti e imballaggi	D.M. Ambiente del 17/12/2009	Istituzione del SISTRI, ai sensi dell'art. 189 del DLGS 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del DL 78 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. 102 del 2009.
	D.M. Ambiente del 15/02/2010	Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante: «Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009».
	D.M. Ambiente n. 65 del 08/03/2010	Gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Modalità semplificate
	D.P.C.M. del 27/04/2010	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud)
Sostanze Pericolose	Reg. CE n. 1272/2008	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/Cee e 1999/45/Ce e che reca modifica al regolamento (Ce) n. 1907/2006Ce
	Reg. CE n. 790/2009	Regolamento recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (Ce) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
Sostanze lesive dell'ozono e ad effetto serra	Regolamento Parlamento europeo e Consiglio 1005/2009/Ce	Sostanze che riducono lo strato di ozono (rifusione) - Abrogazione del regolamento 2037/2000/Ce

Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

Terme di Tabiano si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni nei dati e nelle informazioni contenute nella dichiarazione ambientale, per la convalida periodica.

In conformità al Regolamento EMAS, Terme di Tabiano si impegna a redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro tre anni dall'emissione della terza dichiarazione, avvenuta nel 2009, salvo particolare eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il presente rinnovo della Dichiarazione Ambientale delle Terme di Tabiano è conforme ai principi ed ai requisiti del Regolamento CE n. 1221/2009 – EMAS ed ha validità annuale dalla data della presente convalida.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 361	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazione	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 10/12/2010	

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato e convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 è RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica, 12 – 16128 Genova (numero di accreditamento IT-V-0002).

Terme di Tabiano dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità, e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

p.i. Mario Gabrielli

Rappresentante della Direzione per l'ambiente
Responsabile Ambiente



Dott. Guglielmo Cacchioli

Presidente

